DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 16 luglio 2025, n. 477

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Asse XII–Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie – Azione 12.1 – Asse XIII – Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse – Azione 13.1 – Approvazione Avviso pubblico "STEP" e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm. ii.;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la l.r. n. 18 del 15/06/2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, DGR n. 932 del 28/06/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1 del 10/01/2025 e n. 309 del 17/03/2025;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- la deliberazione della Giunta regionale del 27 giugno 2025 n. 918 di proroga al 31 luglio 2025 degli incarichi di Sezione in scadenza;
- l'Atto Dirigenziale n. 013/DIR/2024/00023 del 19/06/2024 di conferimento dell'incarico di direzione *ad*

interim del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico al dott. Giuseppe Pastore, prorogato al 31 luglio 2025 con determinazione n. 00019 del 23/05/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 013;

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto: "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025- 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.";

Visti altresì:

- l'A.D. n. 14 del 06/12/2023, recante "P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti", con il quale il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell'ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027.

Visti ulteriormente:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;

- la Comunicazione C (2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C (2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022 recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 del 26.09.2024 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, e da ultima la D.G.R. del 28/10/2024, n. 1452, che ne hanno modificato l'Allegato 1 di composizione del Comitato;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub- Azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art. 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Sub-Azioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 17/06/2024, n. 813, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023";
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune

categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura";

- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- la Comunicazione della Commissione europea C/2024/3209, del 13 maggio 2024, concernente "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", nonché la Comunicazione della Commissione (C/2024/3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), prevedendo che, per gli investimenti contemplati dal regolamento di disciplina della Piattaforma, Regolamento (UE)2024/795, l'intensità massima di aiuto nella zona interessata può essere aumentata fino a 10 punti percentuali nelle "zone a";
- la Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024 a seguito dell'adesione della Regione Puglia alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461;
- gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";

Considerati:

- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006 con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- l'A.D. n. 145 del 26/07/2023 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018";
- la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nella seduta del 07/04/2025, nonché la nota prot. 0392179 del 11/07/2025 con la quale sono state comunicate alcune modifiche alla bozza già condivise nel corso della riunione di Partenariato economico sociale del 10 luglio 2025;
- la D.G.R. del 03/07/2025, n. 922, con cui sono state approvate la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "STEP" e l'elenco delle premialità previste dal medesimo Avviso, è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura al suddetto avviso ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dell'avviso pubblico "STEP", nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sulle Azioni 12.1 e 13.1 del PR FESR-FSE+ 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 931 del 07/07/2025 con la quale la società Puglia Sviluppo S.p.A. è stata individuata, ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, quale Organismo Intermedio per la gestione e

l'attuazione dell'Avviso "STEP" (Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa) di cui alle Azioni 1.1, 12.1, 13.1, 1.13 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

Ravvisata, pertanto, la necessità:

- di approvare e pubblicare l'avviso pubblico "STEP" e i relativi n. 5 allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre l'accertamento di entrata per € 471.530.667,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 471.530.667,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato avviso pubblico;
- di stabilire che le istanze potranno essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dalle ore 12 del terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della presente determinazione sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente

Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025.
Importo Accertamento	€ 94.306.133,40

Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025.
Importo Accertamento	€ 188.612.266,80
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO
DISPOSIZIONE N. 3 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4212710 "TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020500
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.05.03.001 Livello V: 001-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 1848 del 20.03.2025.
Importo Accertamento	€ 188.612.266,80
Debitore	UNIONE EUROPEA BRUXELLES BELGIO BELGIO

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea.

DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171121 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 12.1 PIATTAFORMA STEP- INTERVENTI PER LO SVILUPPO E/O FABBRICAZIONE DELLE TECNOLOGIE CRITICHE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 68.565.886,20
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171121 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 12.1 PIATTAFORMA STEP- INTERVENTI PER LO SVILUPPO E/O FABBRICAZIONE DELLE TECNOLOGIE CRITICHE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 137.131.772,40
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171121 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 12.1 PIATTAFORMA STEP- INTERVENTI PER LO SVILUPPO E/O FABBRICAZIONE DELLE TECNOLOGIE CRITICHE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 137.131.772,40
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171131 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 13.1 PIATTAFORMA STEP-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E/O FABBRICAZIONE DELLE TECNOLOGIE CRITICHE PULITE– CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 25.740.247,20
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171131 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 13.1 PIATTAFORMA STEP-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E/O FABBRICAZIONE DELLE TECNOLOGIE CRITICHE PULITE– CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 51.480.494,40
DISPOSIZIONE N. 9 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1171131 "PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 13.1 PIATTAFORMA STEP-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E/O FABBRICAZIONE DELLE TECNOLOGIE CRITICHE PULITE– CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 14 Sviluppo economico e competitività - Programma: 05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti

Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	01 - Industria, PMI e Artigianato
Codice Transazione UE	3 - Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 51.480.494,40

CAUSALE: Accertamento in parte entrata e prenotazione di spesa a copertura dell'Avviso pubblico "STEP" e i relativi n. 5 allegati.
Creditori: Diversi. Con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI:

a. l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss. mm. ii., della legge regionale n. 42 del 31.12.2024 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di Stabilità)*" e della legge regionale n. 43 del 31.12.2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027*", nonché della DGR n. 26 del 20.01.2025;
b. trattasi di obbligazione giuridica non perfezionata;
c. esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati;
d. l'atto è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare e pubblicare l'avviso pubblico "STEP" e i relativi n. 5 allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Di disporre l'accertamento di entrata per € 471.530.667,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 471.530.667,00

a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato avviso pubblico.
Di stabilire che le istanze potranno essere presentate sulla relativa piattaforma a partire dalle ore 12 del terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della presente determinazione sul BURP.
Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale:

- al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a Puglia Sviluppo S.p.A., che si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da D.G.R. n. 931 del 07/07/2025.

Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/ Sottosezione di II livello "Criteri e modalità".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso STEP.pdf - 1c535e773800e807824495fa2ee949a7ac5e179d64603bb4c51092076282bdeb
Allegato 1 STEP_Glossario.pdf - 2490b9bf5ee827d458ecda556cf7c51f6cd3f278e841e2bab3c4922847e80175
Allegato 2 STEP.pdf - 41b0577d9e1ba3527d3c63810167095ddfb2342313a2ddb323ab1841961fe643
Allegato 3 STEP_Elenchi.pdf - 1f4d3572623dfe333f70a5964df705fcbd52fcf4acaf312da222a33c337785f0
Allegato 4 STEP_Procedure e Criteri di Valutazione.pdf - 43e0ff1448efcd85736a03c3d96b8a9f0c579aef48b898a4655bd9b5b34dc015
Allegato 5_Modulistica STEP.pdf - ce2c0d88e278ff3d6753ec736769a2fd6f643ee7f73a42c699f321ff02ba723e

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2025/00433 dei sottoscrittori della proposta:

Il Funzionario Istruttore
Luciana Ricchiuti

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

P R PUGLIA FESR 2021 2027 AVVISO STEP

Avviso STEP

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 3
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 3
Art. 2 - Definizioni 5
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 5
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 5
Art. 4 - Soggetti beneficiari 5
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 6
Art. 6 - Localizzazione 7
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 8
Art. 7 - Progetti ammissibili 8
Art. 8 - Entità delle spese agevolabili 9
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 9
Art. 10 - Spese ammissibili 11
Art. 11 - Spese non ammissibili 12
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 13
Art. 12 - Fase di accesso 13
Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 15
Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 16
Art. 15 - Monitoraggio 16
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 17
Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto 17
Art. 17 - Cumulo 17
Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 18
Art. 19 - Revoche 18
Art. 20 - Variazioni al programma approvato 19
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 20
Art. 21- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 20
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 20
Art. 23 - Norme anticorruzione 21
PER INFORMAZIONI: 21

Premesse

1. La misura nasce dall'adesione alla piattaforma STEP nell'ottica di rafforzare ulteriormente la politica industriale regionale tesa a favorire la crescita e il consolidamento di un sistema produttivo efficiente e competitivo, promuovendo livelli sempre più elevati di innovazione, che hanno consentito alla Regione Puglia di ottenere il marchio "Regional Innovation Valley". Attraverso tale misura si intende accrescere sul territorio regionale la presenza di produzioni industriali ad elevata intensità di conoscenza in settori considerati critici e strategici per la competitività della regione a seguito dei numerosi mutamenti dello scenario internazionale avvenuti dalla diffusione della pandemia in poi.
2. La misura rende operative:
   - le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione N. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023 e s.m.i.;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030, approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), la Comunicazione della Commissione europea C/2024/3209, del 13 maggio 2024, concernente "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", nonché la Comunicazione della Commissione (C/2024/3516) che integra gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) ha integrato gli Orientamenti, per quanto riguarda la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), prevedendo che, per gli investimenti contemplati dal regolamento di disciplina della Piattaforma, Regolamento (UE)2024/795, l'intensità massima di aiuto nella zona interessata può essere aumentata fino a 10 punti percentuali nelle "zone a";
   - la Decisione di Esecuzione della Commissione del 20.3.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia (CCI 2021IT16FFPR002) nella versione definitiva presentata in data 12 febbraio 2025.";
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
3. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
4. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.

5. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa in quanto Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, come da D.G.R. n. 931 del 07/07/2025.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese ed alle PMI per investimenti produttivi nonché per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive. In particolare, l'obiettivo primario è contribuire a ridurre i livelli di dipendenza strategica dai Paesi terzi in diversi settori intervenendo anche sulla ridefinizione delle catene territoriali del valore e della produzione di tecnologie critiche, garantendo la coesione economica, sociale e territoriale, costituendo una procedura attivabile nell'ambito del PR.
2. L'adesione a STEP attraverso la modifica del PR FESR FSE+ 2021-2027 rappresenta un'occasione particolarmente rilevante per la Regione Puglia che può ulteriormente potenziare la propria capacità attrattiva e favorire nel lungo periodo l'ampliamento delle attuali specializzazioni produttive che possano svolgere una funzione di volano per l'intera economia pugliese con effetti positivi sia dal punto di vista economico che sociale e occupazionale attraverso un accesso inclusivo a posti di lavoro qualificati e basati sulle competenze del futuro. Grazie alle opportunità offerte dall'adesione alla piattaforma europea STEP, si intende ulteriormente valorizzare i risultati conseguiti fino ad oggi nella politica industriale regionale, attraverso l'attivazione del presente strumento di sostegno volto a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti e la resilienza del sistema imprese di ogni dimensione.
3. Il presente Avviso dà attuazione al Regolamento STEP che persegue la finalità di sostenere le nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico dei sistemi produttivi, riconoscendo un ruolo centrale allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie digitali e deep tech, delle tecnologie pulite ed efficienti e delle biotecnologie, con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione verde e digitale, nonché di favorire processi di sviluppo delle competenze e del know how specialistico nei settori di innovazione avanzata.
4. La misura, dunque, sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "**critiche**" come disciplinate dal Regolamento (UE) n. 795/2024 nonché dalla Comunicazione della Commissione - Nota di orientamento (C/2024/3209), prioritariamente nei seguenti settori:
   a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech;
   b) biotecnologie, compresi inclusi nell'Elenco dell'Unione dei medicinali critici.
      Le precedenti lettere a) e b) possono essere integrate con interventi in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie a zero emissioni nette;
   c) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette.
5. Le tecnologie sono considerate "critiche" se soddisfano almeno una delle condizioni seguenti:
   I. apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico;
   II. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione.
6. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria di seguito GBER).

1 COMPARAZIONE TRA ARTICOLI DEL GBER E ARTICOLI DEL PRESENTE AVVISO

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera i., lettera ii e lettera iii. Art.10 comma 3 e comma 4
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 2 Art.10 comma 12
Articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo	Art. 7 comma 1 lettera iii. Art. 10 comma 9
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 2 Art. 10 comma 11

7. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC) ed il Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione (Reg. FESR). Infine, al presente Avviso concorreranno anche le risorse rinvenienti dalla dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021 2027, così come destinate con la Legge di Bilancio 2021 (L.178/2020) e 2022 (L.234/2021).

8. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PR:

2 INQUADRAMENTO DEL BANDO RISPETTO ALL'ARTICOLAZIONE DEL PR

Priorità:	**1. Competitività e innovazione**
Obiettivo strategico	**RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)**
Azione	1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili
Obiettivo strategico	**RSO1.6. Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)**
Azione	12.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche
Obiettivo strategico	**RSO2.9. Sostenere gli investimenti che contribuiscono all'obiettivo STEP di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) 2024/795 (FESR)**
Azione	13.1 Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche
Obiettivo strategico	**RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)**
Azione	1.13 Sviluppo delle competenze

9. Le traiettorie tecnologiche sottostanti alle priorità di investimento afferenti alle diverse aree di specializzazione selezionate dalle S3 rappresentano, in generale, delle declinazioni applicative delle tecnologie STEP, che possono essere considerate abilitanti rispetto allo sviluppo dei diversi settori industriali e delle differenti aree di specializzazione. Pertanto, in coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili alla visione strategica che la Smart Specialization Strategy pugliese (S3) ha delineato promuovendo tra i driver del cambiamento:

1) la sostenibilità ambientale e l'economia circolare,
2) le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società,
3) le scienze della vita e le tecnologie per la salute,

posti in stretta coerenza con gli ambiti delle tecnologie critiche come individuate dal Regolamento STEP.

10. In base alle traiettorie tecnologiche emerse negli ultimi anni in riferimento allo sviluppo e produzione delle tecnologie critiche e al rafforzamento delle catene del valore, nonché all'obiettivo di privilegiare produzioni UE di componenti nei principali settori, risultano particolarmente promettenti a titolo esemplificativo e non esaustivo:
    - prodotti farmaceutici,
    - fabbricazione di computer;
    - soluzioni digitali avanzate componenti per la lavorazione delle materie prime critiche;
    - intelligenza artificiale;
    - automotive;
    - meccatronica;
    - biotecnologie applicate alla salute dell'uomo;
    - aerospazio;
    - componentistica avanzata;
    - robotica.
11. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
12. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PR di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002) come approvati dal Comitato di Sorveglianza del 6 dicembre 2024.

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente Avviso.
2. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027 ammontano a € 471.530.667,00, ripartite come segue:
    a) € 342.829.431,00 per investimenti strettamente coerenti con lo sviluppo di tecnologie di produzione con riferimento all'azione 12.1;
    b) € 128.701.236,00 per realizzare investimenti nelle tecnologie pulite incluse le tecnologie a zero emissioni con riferimento all'azione 13.1.

    Gli investimenti produttivi potranno essere integrati con interventi di rafforzamento delle competenze in favore della forza lavoro per lo sviluppo e produzione delle tecnologie e dei prodotti oggetto delle proposte delle imprese che operano nei settori STEP a valere sulle stesse azioni di cui sopra, salvo il verificarsi di altre circostanze, ovvero per interventi più generali di formazione per l'imprenditoria e i lavoratori, per le quali si potrà eventualmente attivare l'azione 1.13 del FESR 2021-2027 "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese".

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente o in associazione con altre imprese:

a) le imprese di grande dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
b) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
c) le micro e piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 5, anche tramite open innovation;
e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
g) le imprese aderenti al Programma STEP, presentato dall'impresa proponente che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, in possesso dei requisiti di cui ad una delle lettere precedenti.

2. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Il presente Avviso sostiene **lo sviluppo e la fabbricazione** di tecnologie "**critiche**" prioritariamente nei settori delle:

a) **tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech:**

a1) tecnologie digitali; il termine tecnologie digitali "digitech" si riferisce a strumenti, sistemi e dispositivi che possono generare, creare, archiviare o elaborare dati, attraverso processi programmati per svolgere varie funzioni e basati sull'uso di computer.

a2) tecnologie deep tech; il perimetro delle innovazioni "deep tech", adiacente al precedente, è generalmente associato a tutte quelle innovazioni che hanno il potenziale di offrire soluzioni trasformative radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e che sono trasversali alle tecnologie digitali, alle tecnologie pulite ed alle biotecnologie.

Particolare rilievo stanno assumendo in questi ultimi anni in questa prospettiva le innovazioni basate sulle applicazioni delle tecnologie quantistiche, dell'intelligenza artificiale e del machine learning.

b) **biotecnologie: "biotech"** intese come l'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, nonché a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare materiali viventi o non viventi per produrre conoscenze, beni e servizi. In generale, si fanno rientrare nelle biotecnologie tutte le applicazioni tecnologiche che utilizzano sistemi biologici, organismi viventi o loro derivati per realizzare o modificare prodotti o procedimenti ad uso specifico.

c) **tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette;** con il termine tecnologie pulite o **"Clean Tech"** si indica qualsiasi processo, prodotto o servizio che consente di ridurre o evitare danni all'ambiente attraverso significativi miglioramenti dell'efficienza energetica, l'uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

Le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse incluse le tecnologie a zero emissioni nette **"Clean Tech" possono essere ricomprese in progetti integrati** che riguardano anche almeno una delle tipologie di cui alle precedenti lettere a) e b).

2. L'elenco – indicativo e non esaustivo – delle tecnologie considerate pertinenti è riportato nell'Allegato 3 Elenco A– Elenco delle tecnologie menzionate dalla Nota di orientamento della Commissione relativa alle disposizioni del Reg (UE) 2024/795 che istituisce STEP;
3. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1058/2021, Il FESR e il Fondo di coesione non sostengono:
   a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
   b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
   c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
   e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
   f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
   g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
      - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
      - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
4. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[1];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

   Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.

Art. 6 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso

[1] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento per le Grandi imprese e nei tre anni successivi per le PMI. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Attraverso il Programma STEP si possono realizzare investimenti per le seguenti attività:
   i. investimenti produttivi connessi a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che conseguano un TRL[2] pari a 9;
   ii. investimenti produttivi da realizzarsi a seguito di attività di R&S già svolta e certificabile nei settori STEP;
   iii. investimenti produttivi con attività di R&S nei settori STEP finalizzata ad apportare significativi miglioramenti allo stato dell'arte dell'investimento industriale cui sono connessi;
   iv. investimenti produttivi in linea con le finalità strategiche del Regolamento STEP.
2. A tali programmi possono essere associati:
   - programmi di formazione finalizzati a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale;
   - servizi ausiliari e consulenze solo se formano parte integrante del costo di investimento di un Programma STEP.
3. Con riferimento ai progetti di cui al comma 1 lettera i, sono ammissibili i progetti che abbiano già conseguito un TRL almeno pari ad 8 ed in grado di conseguire un TRL 9 nell'ambito del quale la tecnologia nella sua forma finale è completamente sviluppata, validata e pronta per essere commercializzata e distribuita su larga scala, attraverso il relativo investimento produttivo proposto.
4. Con riferimento ai progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale, di cui al comma 1 lettera iii., sono ammissibili i progetti che abbiano conseguito un TRL almeno pari a 5 corrispondente alla "Tecnologia convalidata in ambiente (industrialmente) rilevante" La tecnologia viene testata in condizioni simulate che approssimano l'ambiente reale in cui verrà utilizzata. Tali progetti saranno finanziati attraverso l'Azione 1.1 del PR Puglia FESR 2021-2027.
5. Gli investimenti produttivi possono riguardare lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche, come segue:
   a. **Sviluppo delle tecnologie** finalizzata al passaggio dalla fase di dimostrazione della fattibilità fino alla produzione su scala commerciale attraverso:
      ⇒ il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità;
      ⇒ attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici;
      ⇒ perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, incluso il miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità.
   b. **Fabbricazione** che può riguardare:
      ⇒ la creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere;
      ⇒ l'ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti;

[2] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

⇒ l'espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.

6. I Programmi STEP devono includere la **salvaguardia ed il rafforzamento delle intere catene del valore** con la finalità di ridurre le problematiche di approvvigionamento e di autonomizzare il mercato interno in quanto strettamente funzionali e necessarie allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche; gli stessi devono, in particolare, avere ad oggetto i seguenti ambiti produttivi:
   a.1) tecnologie riportate nell'Allegato 3_Elenco A;
   a.2) medicinali riportati nell'Allegato 3_Elenco B;
   a.3) materie prime critiche riportate nell'Allegato 3_Elenco C;
   a.4) componenti e i macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione delle tecnologie di cui alla lettera a.1) o delle biotecnologie, compresi i medicinali critici, di cui alla lettera a.2).
   a.5) servizi critici e specifici per la fabbricazione dei prodotti di cui alle lettere a.1) e a.2), come individuati nell'Allegato 3_Elenco D.
7. Inoltre, possono essere previsti interventi di qualificazione delle competenze volti alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia STEP.
8. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento; i soggetti proponenti si impegnano a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 - Entità delle spese agevolabili

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma STEP non inferiore a 3 milioni di euro per le grandi imprese e 1 milione di euro per le PMI e le start up tecnologiche ed imprese innovative.
2. I Programmi STEP possono agevolare investimenti produttivi secondo le seguenti modalità:
   - per le Grandi Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 110 milioni di euro;
   - per le Medie Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 50 milioni di euro;
   - per le Piccole Imprese investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 40 milioni di euro;
   - per le Start up innovative, investimenti di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili fino a 20 milioni di euro.
3. I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere i 10 milioni di euro per le grandi imprese e 5 milioni di euro per le PMI, start up tecnologiche ed imprese innovative.
4. I costi per la formazione non possono eccedere 4 milioni di euro per la Grande Impresa e 2 milioni di euro per le PMI, start up tecnologiche ed imprese innovative.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Per Investimenti Produttivi di importo ammissibile inferiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere i., ii. e iii. dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 45% per le grandi imprese;
   - 55% per le medie imprese;

- 65% per le piccole imprese.

2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno prevedere spese per investimenti in capitale fisso e/o in attivi immateriali.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 5 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni sono stabilite in base alla Decisione della Commissione europea C(2024) 6797 *final* del 3 ottobre 2024, recante "*Approvazione della modifica alla Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale dell'Italia (1°gennaio 2022 - 31 dicembre 2027) - Maggiorazione delle intensità di aiuto per gli investimenti contemplati dal regolamento STEP*".
4. Per gli Investimenti Produttivi delle grandi imprese di importo pari o superiore a 55.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative sono concesse nel limite del 30% in base al tasso di aiuto corretto, così come calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'articolo 2 del GBER.
   In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del GBER, paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
5. L'intensità di aiuto relativa alla voce "investimenti produttivi" relativamente ai datacenter è ridotta del 50%, tuttavia l'avviso riserva una quota pari a 100 milioni di euro per questi investimenti, laddove per "riserva" si intende che tale quota di contributo non sarà utilizzata per altre tipologie di investimenti, a meno di un'eventuale diversa decisione della Giunta Regionale (per esempio nel caso in cui si constati una bassa richiesta di sostegno pubblico in tale settore). Si evidenzia, altresì, che laddove le richieste relative alla tipologia di investimenti in parola dovessero superare la quota di contributo riservata di 100 milioni di euro, non sarà possibile concedere ulteriori finanziamenti per tali impianti a valere sul presente Avviso.
6. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettere i. e iii. dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:
   a. il 50 % per le Grandi Imprese, il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
   b. il 25 % per le Grandi Imprese, il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

   Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   I. il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
   II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
7. In relazione agli Aiuti per la Formazione, di cui al comma 2 dell'articolo 7, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le grandi imprese il 50 % dei costi ammissibili;
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

   Tali intensità possono essere aumentate di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
8. Le agevolazioni per i servizi ausiliari e le consulenze di cui al comma 2 dell'articolo 7, finanziabili esclusivamente per le PMI, sono concesse nel limite del 50%.
9. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della*

concessione dell'aiuto". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

10. I Programmi STEP sono finanziati tramite sovvenzione.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
   a. la creazione di un nuovo stabilimento;
   b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
   b. opere murarie e assimilabili - incluso l'acquisto dell'immobile e le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione nei limiti delle esigenze di autoconsumo dell'unità produttiva oggetto di intervento - purché non preponderanti rispetto all'investimento complessivo;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; sono ammissibili mezzi mobili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione e dimensionati in base all'effettiva capacità produttiva; sono esclusi, in ogni caso, i mezzi di trasporto di merci e/o persone e i mezzi targati;
   d. studi preliminari di fattibilità, finanziabili esclusivamente per le PMI, nel limite del 2% (due per cento) dell'importo complessivo ammissibile del programma STEP;
   e. spese per progettazioni e direzione lavori, finanziabili esclusivamente per le PMI, nel limite del 6% (sei per cento) dell'importo ammissibile della precedente lettera b. del presente comma.
4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di programmi informatici, brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
5. Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:
   a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
   b) sono ammortizzabili;
   c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
   d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento).
6. Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo.
7. Per le PMI può essere ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.
8. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento; per le PMI il termine suddetto è di tre anni.

9. Nell'ambito dei programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera i. e iii. sono ammissibili le seguenti spese:
   a. personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
   b. strumentazioni e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
   e. spese generali e altri costi di esercizio.
10. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti ai settori STEP.
11. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
12. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile.
    Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate.
    Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione è riconosciuto per ogni dipendente impegnato in un corso di formazione. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto se il medesimo partecipante è contemporaneamente rendicontato nei costi del personale impegnato nell'ambito della R&S.
    L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
    L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
13. Sono, altresì, ammissibili, esclusivamente per le PMI, i servizi di consulenza strettamente connessi al programma STEP in grado di elevare la competitività del sistema produttivo regionale.
14. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività:
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.

l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese di Ricerca e Sviluppo, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programma STEP", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma Smart, disponibile al link https://smart.sistema.regione.puglia.it al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale e un CUP per ogni impresa.
2. I Programmi STEP possono essere avviati successivamente all'invio dell'istanza di accesso.
3. Le modalità di presentazione della domanda, i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 5 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. La predetta istanza di accesso descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Programma STEP, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e gli elementi distintivi dello stesso.
5. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto, anche avvalendosi di un esperto qualificato che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e scientifiche.
6. I criteri di selezione sono articolati in criteri di ammissibilità formale e criteri di valutazione sostanziale.
   - ⇨ I criteri di ammissibilità formale riguardano la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata:
     - alla coerenza con lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei settori disciplinati dal Regolamento (UE) n. 795/2024, dalla Comunicazione della Commissione- Nota di orientamento (C/2024/3209) nonché con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
     - alla soddisfazione delle condizioni che determinano la caratteristica di "critiche" secondo quanto indicato nell'articolo 1 comma 5.
   - ⇨ Per le domande valutate formalmente ammissibili, la valutazione prosegue con l'esame dei criteri di valutazione sostanziale.
7. Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche, i criteri di valutazione sostanziale devono riguardare:
   - almeno una delle seguenti tipologie:
     - creazione di linee di produzione e di impianti primi nel loro genere,
     - ampliamento o il cambio di destinazione degli impianti esistenti;
     - espansione dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.
   - *Limitatamente alle start up:* qualità del team del soggetto proponente e replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business;
   - la realizzabilità tecnica ed ambientale e la compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;

* la qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
* la validità tecnico economica in termini di:
  - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
  - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
  - copertura finanziaria degli investimenti;
* gli aspetti occupazionali;
* la qualificazione delle risorse;
* capacità di salvaguardare e rafforzare le "catene del valore", intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali.

Con riferimento ai progetti di sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse i criteri di valutazione sostanziale devono riguardare:

* la rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione;
* *limitatamente alle start up:* qualità del team del soggetto proponente e replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business;
* la realizzabilità tecnica ed ambientale e la compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
* la qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi ed analisi di mercato;
* la validità tecnico economica in termini di:
  - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
  - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
  - copertura finanziaria degli investimenti;
* gli aspetti occupazionali;
* la qualificazione delle risorse;
* capacità di salvaguardare e rafforzare le "catene del valore", intese quali attività connesse ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche; ai relativi servizi critici e specifici (in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza) per lo sviluppo o la fabbricazione di tali prodotti finali.

8. Per l'esame del progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, formazione e consulenze, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare il progetto proposto secondo i seguenti criteri sostanziali:
   * Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:
     - definizione degli obiettivi che devono tendere, nel contesto delineato dal Regolamento STEP, al passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale; pertanto, lo sviluppo e la fabbricazione riguardano il

perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità. Lo sviluppo include anche attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici, al perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato.

9. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Puglia Sviluppo potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
10. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.
11. Inoltre, Puglia Sviluppo potrà richiedere telematicamente al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, in ordine a tutti gli aspetti oggetto di verifica.
12. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 4 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
13. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di ammissione dell'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo e la Relazione Istruttoria dell'OI, nelle more della realizzazione della piattaforma sulla quale saranno rese disponibili (nella sezione Comunicazioni).
15. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità e la Relazione Istruttoria dell'OI, nelle more della realizzazione della piattaforma sulla quale saranno rese disponibili (nella sezione Comunicazioni).
16. L'ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati solo all'eventuale atto di concessione delle agevolazioni.
17. Per le sole istanze valutate ammissibili, nella relativa nota è indicato il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza automatica dell'istanza, entro il quale dovrà essere presentato telematicamente il progetto definitivo corredato dalla documentazione richiesta.
18. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare comunque il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione; in caso contrario, la domanda decade automaticamente.

Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente tramite pec, nelle more della realizzazione della piattaforma telematica nella quale vi sarà apposita procedura informatica.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella comunicazione regionale e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicate nel predetto Allegato n. 4, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
5. In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità del progetto di ricerca, sviluppo e formazione nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
6. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, dalla comunicazione di cui al precedente articolo 12 comma 16 eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non

coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

7. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente, mediante piattaforma telematica.
8. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.

Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività, si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, si impegna la spesa e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare STEP di cui al successivo comma.
2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono il Disciplinare STEP, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata da Puglia Sviluppo. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare STEP, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 15 - Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica utilizzando l'apposito format, unitamente al questionario *ex post*.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nello schema di Disciplinare STEP, reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
5. L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.

6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PR sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma successivo.
   L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 10 comma 11 potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 15 comma 5.
2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.
3. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le eventuali imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 17 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 (di cui al precedente comma 2 del precedente articolo 9) ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.

8. Limitatamente alle PMI, fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 6 del precedente articolo 9, ove pertinente.

Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 19 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 6;
   d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
   e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi cinque anni per le grandi imprese, o tre anni per le PMI, dal completamento degli investimenti;
   f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   i. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 18 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
   l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali diverse da quelle relative alle produzioni indicate nel programma approvato;

m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 15, comma 3;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare STEP, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e tre anni per le PMI. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;
   b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 18 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
   c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 9 comma 2, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
   d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento; in tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.
6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 20 - Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.

2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di beni agevolati, che non ne alterano la funzionalità;
   - con riferimento alle spese per opere murarie ed assimilate, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21- Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Responsabile del procedimento: Luciana Ricchiuti.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso sui canali digitali mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it e https://smart.sistema.regione.puglia.it/).
2. Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
3. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
4. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
6. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
7. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al

trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.

8. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso l'Organismo Intermedio, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
9. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.regione.puglia.it e https://smart.sistema.regione.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
10. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rdp@regione.puglia.it).
11. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
12. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
13. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese

Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: step.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it; step.pugliasviluppo@pec.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://smart.sistema.regione.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:
Allegato n. 1 Glossario
Allegato n. 2
Allegato n. 3 Elenchi
Allegato n. 4 Procedure e Criteri di valutazione
Allegato n. 5 Modulistica istanza di accesso

Allegato n.1

Glossario

Avviso STEP

Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

1. ***"Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)*** *è stata ufficialmente istituita con regolamento UE (2024)795 entrato in vigore il 1 marzo 2024, mentre con successiva Comunicazione della Commissione C/2024/3209 sono stati definiti ulteriori orientamenti su talune disposizioni del Regolamento STEP al fine di facilitarne l'attuazione. STEP intende fornire una risposta alle esigenze di investimento dell'Unione, contribuendo a convogliare meglio gli attuali fondi dell'Unione verso investimenti critici, anche in progetti a livello dell'intera Unione e transfrontalieri, che mirano a sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche in settori strategici, preservando nel contempo condizioni di parità nel mercato interno, salvaguardando la coesione e che mirano a raggiungere una distribuzione geograficamente equilibrata dei progetti finanziati nell'ambito di STEP conformemente ai rispettivi mandati di programma.*
2. ***Tecnologie "critiche"*** *ovvero tecnologie che conferiscano al mercato interno un elemento innovativo con un potenziale significativo e contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. Sono individuate come tali le tecnologie digitali e le innovazioni delle tecnologie deep tech, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e le biotecnologie.*
3. ***"Innovazioni delle tecnologie deep tech"*** *ovvero le innovazioni che hanno il potenziale di offrire soluzioni trasformative, radicate nella scienza, nella tecnologia e nell'ingegneria d'avanguardia, comprese le innovazioni che uniscono i progressi nella sfera della fisica, della biologia e del digitale; le tecnologie digitali includono, in particolare, quelle che contribuiscono ai traguardi e agli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale 2030, nonché i progetti multinazionali quali definiti nella decisione (UE) 2022/2481.*
4. ***"Tecnologie pulite ed efficienti"*** *ovvero, sotto il profilo delle risorse, le tecnologie a zero emissioni nette quali definite nel regolamento sull'industria a zero emissioni nette.*
5. ***"Biotecnologie"*** *intese come l'applicazione della scienza e della tecnologia agli organismi viventi, nonché a loro parti, prodotti e modelli, al fine di alterare materiali viventi o non viventi per produrre conoscenze, beni e servizi, comprese le tecnologie di cui alla definizione statistica di biotecnologia dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e l'elenco dell'Unione dei medicinali critici di cui alla comunicazione della Commissione del 24 ottobre 2023 dal titolo «Addressing medicine shortages in the EU» (Affrontare la carenza di medicinali nell'Unione europea) e dei loro componenti.*
6. ***"Materie prime critiche"*** *(allegato D) sono importanti per la produzione di tecnologie critiche nell'ambito di STEP. Ad esempio, il silicio è fondamentale per produrre semiconduttori e le terre rare per la robotica. Analogamente il litio, il nichel e il cobalto sono essenziali per le batterie, il platino per gli elettrolizzatori e il rame per la rete elettrica. Inoltre, molte delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nella ricerca biotecnologica necessitano di materie prime critiche, ad esempio le terre rare per i magneti permanenti nei dispositivi per la risonanza magnetica per immagini e il platino o il titanio nei dispositivi medici impiantabili.*
7. ***"Servizi ausiliari":*** *attività informatiche, di consulenza o giuridiche che possono essere sostenuti tramite l'Avviso STEP solo se formano parte integrante del costo di investimento di un Programma STEP. Sono, ad esempio, servizi ausiliari ammissibili se costituiscono progetti autonomi i servizi di camera bianca per la fabbricazione di semiconduttori, i servizi di cloud/edge computing, i servizi di calcolo ad alte prestazioni, i servizi di prova e sperimentazione, i servizi di cibersicurezza, l'IoT spaziale e i servizi di connettività sicura specifici per la fabbricazione intelligente, il posizionamento, la navigazione e la sincronizzazione (PNT) spaziali, i servizi di monitoraggio e tracciamento in tempo reale e la gestione specializzata delle sperimentazioni cliniche per lo sviluppo di nuovi prodotti farmaceutici.*

8. ***"Regolamento GBER"**: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e successive modificazioni e integrazioni.*
9. *"**Certificazione della parità di genere**": la certificazione istituita dall'articolo 4 della legge 5 novembre 2021, n. 162, i cui parametri sono individuati dal decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022; c) "comunicazione n. 14/2008": la comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).*
10. *"**DNSH**": il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ("Do no significant harm") definito all'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.*
11. *"**Rating di legalità**": la certificazione istituita dall'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le cui modalità attuative sono disciplinate dalla delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato 28 luglio 2020 n. 28361, e dal decreto dei Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico 20 febbraio 2014, n. 57.*
12. *"**Unità produttiva**": la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati.*
13. *"**Lavoratore con disabilità**":*
    a) chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale; o
    b) chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori.
14. *"**Lavoratore svantaggiato**": chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:*
    a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
    b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
    c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
    d) aver superato i 50 anni di età;
    e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
    f) essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
    g) appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.
15. *"**Impresa in difficoltà**": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:*
    a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b del GBER), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite accumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale

sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e il "capitale sociale" comprende, se del caso, eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni dei soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b del GBER), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbiano perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni dei soci hanno la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- i *il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013, pag. 19);*
- ii *il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.*

16. *"**Importo di aiuto corretto**": importo massimo di aiuto consentito per un grande progetto di investimento calcolato secondo la seguente formula:*

$$\text{importo di aiuto corretto} = R \times (A + 0{,}50 \times B + 0 \times C)$$

dove:

R è l'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI; A è la parte dei costi ammissibili pari a 55 milioni di EUR;

B è la parte dei costi ammissibili compresa tra 55 milioni di EUR e 110 milioni di EUR;

C è la parte dei costi ammissibili superiore a 110 milioni di EUR.

17. *"**Equivalente sovvenzione lordo**": importo dell'aiuto se fosse stato erogato al beneficiario sotto forma di sovvenzione, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.*
18. *"**Avvio dei lavori**": la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per "avvio dei lavori" si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.*
19. *"**Dimensione di impresa**": come definita dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", nonché dall'allegato I del*

Regolamento GBER ove le grandi imprese sono le imprese che non soddisfano i criteri di cui all'allegato I del GBER e le piccole e medie imprese o PMI sono le imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del GBER.

20. *"**Intensità di aiuto**": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri.*
21. *"**Data di concessione degli aiuti**": data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti.*
22. *"**Attivi materiali**": attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature.*
23. *"**Attivi immateriali**": attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.*
24. *"**Alle normali condizioni di mercato**" (arm's length): una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato.*
25. *"**Settore siderurgico**": la produzione di uno o più degli elementi seguenti:*

    a) ghisa grezza e ferro-leghe:

    ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;

    b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale:

    acciaio liquido colato o meno in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;

    c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale:

    rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;

    d) prodotti finiti a freddo:

    banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli;

    e) tubi:

    tutti i tubi di acciaio senza saldatura e i tubi saldati di diametro superiore a 406,4 mm.
26. *"**Lignite**": lignite di basso rango "C" o orto-lignite e lignite di basso rango "B" o meta-lignite, quali definite dal sistema di codificazione internazionale del carbone istituito dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite.*
27. *"**Attività uguali o simili**": attività della stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione statistica delle attività economiche NACE Rev. 2 (NACE Rev. 2).*
28. *"**Grande progetto di investimento**": investimento iniziale con costi ammissibili superiori a 50 milioni di EUR calcolati sulla base dei prezzi e dei tassi di cambio alla data in cui è concesso l'aiuto.*

29. *"**Delocalizzazione**": il trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.*
30. *"**Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza**": un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.*
31. *"**Ricerca industriale**": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.*
32. *"**Sviluppo sperimentale**": l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.*

33. *"**Spese di personale**": le spese relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto o attività interessati.*
34. *"**Distacco**": impiego temporaneo, da parte di un beneficiario, di personale avente diritto di ritornare presso il precedente datore di lavoro.*

Allegato n.2

Avviso STEP

Sommario

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente e del soggetto aderente (articolo 4 comma 5 dell'Avviso) 3
1.1 Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente 5
2. Progetti ammissibili (articolo 7 comma 4 dell'Avviso) 5
3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca e sviluppo (articolo 7 comma 5 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento 7
4. Il progetto non arreca danni significativi all'ambiente (articolo 7 comma 9 dell'Avviso) 8
5. Condizioni per la concessione della premialità (articolo 9 comma 7 dell'Avviso) 9
6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso) 10
6.1 Investimenti Produttivi 11
6.2 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 14
6.2.1 Condizioni di maggiorazione 16
6.3 Interventi formativi 16
6 Presentazione dell'istanza di accesso 20
7 Presentazione del progetto definitivo 20
8 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S (applicazione dei costi unitari semplificati) 23
9 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati) 30
10 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso) 34
11 Obblighi informativi 35

Premessa

Il presente documento fornisce “Indicazioni operative” e non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l’Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente e del soggetto aderente (articolo 4 comma 2 dell’Avviso)

I soggetti proponente ed aderente devono possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione dell’istanza di accesso che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 “L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
h) non dover restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall’Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà; 4

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;

n) non avere/aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di

appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

5

1.1 Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente

Il soggetto proponente ed aderente si impegnano mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

2. Progetti ammissibili (articolo 7 comma 4 dell'Avviso)

La tabella seguente riporta la definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124".

1 definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea

TRL	Descrizione
TRL 1	osservazione dei principi fondamentali
TRL 2	formulazione di un concept tecnologico
TRL 3	proof of concept sperimentale
TRL 4	validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
TRL 5	validazione tecnologica in ambito industriale
TRL 6	dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
TRL 7	dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
TRL 8	definizione e qualificazione completa del sistema
TRL 9	dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Sono agevolabili le seguenti proposte progettuali:

6

i. investimenti produttivi connessi a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che abbiano già conseguito un TRL almeno pari ad 8; tale circostanza dovrà essere dimostrata attraverso opportuna relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze. Nondimeno, il progetto deve risultare in grado di conseguire un TRL 9 (dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale con prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico) nell'ambito del quale la tecnologia nella sua forma finale è completamente sviluppata, validata e pronta per essere commercializzata e distribuita su larga scala, attraverso il relativo investimento produttivo proposto.

ii. investimenti produttivi da realizzarsi a seguito di attività di R&S nei settori STEP già svolta e certificabile; tale circostanza dovrà essere opportunamente dimostrata attraverso documentazione di supporto, inclusa una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze.

iii. investimenti produttivi con attività di R&S nei settori STEP finalizzata ad apportare significativi miglioramenti allo stato dell'arte dell'investimento industriale cui sono connessi; in questa fattispecie sono ammissibili progetti di R&S che già abbiano conseguito la maturità tecnologica pari al livello 5.

2 TRL non agevolabili e TRL agevolabili

TRL non agevolabili	
TRL 1	osservazione dei principi fondamentali
TRL 2	formulazione di un concept tecnologico
TRL 3	proof of concept sperimentale
TRL 4	validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
TRL 5	validazione tecnologica in ambito industriale
TRL agevolabile *(Azione 1.1 del PR Puglia FESR 2021 2027)*	
TRL 6	dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
TRL 7	dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
TRL 8	definizione e qualificazione completa del sistema
TRL 9	dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Con riferimento al comma 4 dell'articolo 7, le imprese innovative e le start up innovative possono presentare un progetto singolarmente se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 5 che riguarda la fase prototipale, in particolare la convalida in ambiente simulato: la tecnologia viene testata in condizioni simulate che approssimano l'ambiente reale in cui verrà utilizzata. In tal

caso, l'impresa fornirà evidenza documentale del cofinanziamento e della possibilità che l'attività di R&S svolta sia idonea a conseguire la fase più elevata (TRL n. 9) di maturità tecnologica attraverso una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze. 7

3. Avvio e completamento del programma di investimento

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. inizio dei lavori di costruzione o primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.
2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente / aderente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data di inizio della prestazione;
4. nel caso di prestazioni fornite dal personale (nell'ambito del progetto di R&S) l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura;
3. nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto.

4. Il progetto non arreca danni significativi all'ambiente (articolo 7 comma 8 dell'Avviso)

8

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.
L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà compilare nella piattaforma dell'istanza di accesso le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa (come specificato nella scheda di riferimento).

5. Condizioni per la concessione della premialità (articolo 9 comma 3 dell'Avviso)

3 Elenco premialità Programmi STEP

Elenco premialità Programmi STEP		
	Investimenti Produttivi	%

1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale	5
3	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
4	Adottare politiche di Environmental, Social e Governance	5
5	Essere / diventare società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
6	Essere in possesso del Rating di Legalità (esclusivamente per le PMI)	5
7	Obbligarsi all'incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
9	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile, con il raggiungimento del 50% di giovani sotto i 35 anni in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
10	Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring	5

10

6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[1].

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili al progetto sono stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico.

In sede di progetto definitivo e nell'ambito dei rispettivi formulari di Ricerca&Sviluppo e di Formazione, qualora previsti, sarà indicato il dettaglio dei costi da sostenere corredato dai relativi preventivi e/o contratti e/o modalità di calcolo.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. Con riferimento agli interventi formativi, i costi sono

[1] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

11

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza.

6.1 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi dei Programmi STEP possono essere agevolati in base alle Azioni "Interventi per lo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche":

⇒ Azione 12.1 riferita alle "tecnologie digitali" e innovazione delle "tecnologie deep tech" ed alle "biotecnologie" rispettivamente di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art.5.

Tale azione può includere anche le "Clean Tech" solo se integrato ad almeno una delle tipologie di cui alle precedenti lettere a) e b) nell'ambito di un programma STEP.

Con riferimento alle tecnologie digitali, esse devono contribuire ai traguardi e agli obiettivi nell'ambito delle competenze digitali, delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione delle imprese e dei servizi pubblici del programma strategico per il decennio digitale 2030.

Con riferimento alle tecnologie deep tech, i semiconduttori rappresentano il motore della trasformazione digitale, fornendo applicazioni e infrastrutture critiche per smartphone e automobili, sanità, energia, comunicazioni, difesa, spazio e automazione industriale. Sono inclusi i settori quali progettazione di chip, produzione di wafer, fornitura di prodotti chimici, imballaggio e beni strumentali. Altresì, lo sviluppo di un solido ecosistema di IA generativa richiede che l'UE padroneggi l'intera catena del valore tecnologico a tutti i livelli, attraverso lo sviluppo di tutti i componenti interdipendenti, dei chip e delle capacità di elaborazione ad alte prestazioni. Questo richiede anche una forza lavoro qualificata in grado di implementare l'IA nelle aziende, comprese le PMI, e la creazione di una solida infrastruttura di connettività, che includa anche i data center.

Il potenziale di trasformazione può emergere anche dalla combinazione delle tecnologie nei settori STEP (es. nanobiotecnologia, bioinformatica, tecnologie avanzate di stoccaggio dell'energia, come le batterie e i supercondensatori di prossima generazione, e reti intelligenti). 12

Per quanto riguarda le biotecnologie, gli ambiti più importanti di applicazione comprendono i settori bioindustriali (ad esempio materiali da imballaggio, tessili, compositi, isolanti e materiali da costruzione, biocarburanti, vernici, adesivi, solventi); i servizi ambientali (ad esempio biosensori, decontaminazione del suolo/dell'acqua/dell'aria); il settore agroalimentare (ad esempio i biofertilizzanti) o i settori farmaceutico e medico (ad esempio vaccini, organoidi, terapia genica e cellulare).

⇒ Azione 13.1 riferita alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette, di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art.5. Le Clean tech includono un'ampia gamma di tecnologie correlate al riciclaggio, all'energia rinnovabile, all'informatica, ai trasporti ecologici, ai motori elettrici, alla chimica verde, all'illuminazione, alle acque grigie e altro ancora.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al paragrafo 5 del presente documento.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

I costi di locazione non sono finanziabili; in caso di locazione di terreni e immobili, la stessa deve proseguire per almeno cinque anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento per le grandi imprese e per tre anni nel caso di PMI.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di un immobile. Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Nel caso sia stato già concesso un aiuto per l'acquisizione di attivi prima di tale acquisto, i costi di detti attivi devono essere dedotti dai costi ammissibili relativi all'acquisizione dello stabilimento.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;

13

2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti all'istanza di accesso proposta ed accompagnati da specifica dichiarazione con la quale l'impresa beneficiaria dichiara che la fornitura, in tutto o in parte, è destinata alla realizzazione del programma di investimento di cui alla domanda di agevolazione;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli previsti dal presente decreto;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata all'istanza di accesso o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno cinque anni per la grande impresa e per almeno tre anni nel caso delle PMI. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e

d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI (dal completamento dell'investimento).

Per le grandi imprese o le PMI che realizzano la diversificazione di uno stabilimento esistente (art.10 comma 2 lettera c.), i costi ammissibili devono superare almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

Per le grandi imprese che realizzano un cambiamento fondamentale del processo di produzione (art.10 comma 2 lettera d.), i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti.

Per le grandi imprese, i costi degli attivi immateriali sono ammissibili non oltre il 50 % dei costi totali d'investimento ammissibili per l'investimento produttivo. Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Esclusivamente per le PMI, sono ammissibili anche le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera d. del comma 3 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico - nel limite del 2% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Per studio di fattibilità si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo.

6.2 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

I programmi di R&S di cui alla lettera i. comma 1 dell'art. 7 sono agevolabili con le risorse STEP, mentre quelli relativi alla lettera iii. comma 1 del medesimo articolo sono agevolabili in base all'azione 1.1 del PR 2021 2027 – "Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili".

I progetti di ricerca possono prevedere l'acquisto di attrezzature e tecnologie strettamente funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale.

I progetti di R&S possono essere realizzati anche attraverso accordi di “collaborazione effettiva” con l’obiettivo di: 15

- diffondere conoscenza, valorizzare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca;
- individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l’innovazione industriale;
- sostenere la diffusione della ricerca e dell’innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale.

I programmi di R&S agevolabili devono favorire la creazione ed il rafforzamento delle filiere verticali ed orizzontali nei settori STEP già specificati nell’ambito dell’Avviso Pubblico.

Le spese ammissibili riguardano:

a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia incardinato alle unità locali ubicate nella regione;

b. i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l’utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d’ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i.

c. costi relativi ad immobili e terreni; per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati e purché strettamente funzionali al progetto finanziato.

Il valore del bene deve essere asseverato da una perizia giurata, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, indipendente che attesti il valore di mercato del bene; il fabbricato non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di agevolazione pubblica.

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

e. le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto e altri costi d’esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I costi per attività di ricerca industriale (RI) e quelli per attività di Sviluppo Sperimentale (SS) devono essere rilevati separatamente.

6.2.1 Condizioni di maggiorazione

16

Le agevolazioni possono essere aumentate del 15% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

(i) il progetto prevede una collaborazione effettiva:

- tra imprese di cui almeno una è una PMI e nessuna singola impresa detiene più del 70 % dei costi ammissibili, o
- tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione delle conoscenze, qualora questi ultimi sostengano almeno il 10 % dei costi ammissibili e abbiano il diritto di pubblicare i propri risultati di ricerca;

(ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, archivi ad accesso aperto o software libero o open source.

6.3 Interventi formativi

Gli interventi formativi sono agevolabili anche nell'ambito dell'Azione 1.13 – "Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese". I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità nell'ambito delle tecnologie STEP.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

Le tecnologie digitali rappresentano un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 10 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire l'introduzione di tecnologie STEP;
- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.
Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 5 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.
Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e/o organizzazione/i sindacale/i e/o associazione/i datoriale/i territoriale/i e/o Federazione/i di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor per le attività formative svolte in presenza, o Registro elettronico, ove previsto.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

In particolare, l'impresa proponente, in sede di progetto definitivo, deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della

piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning; 19

- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, in sede di istanza di accesso, il soggetto proponente illustrerà le caratteristiche del Piano Formativo, con l'articolazione del percorso formativo, in termini di contenuti e argomenti trattati e dovrà formulare un calendario didattico di massima con la stima dei costi complessivi dell'intervento.

In sede di progetto definitivo, nell'ambito dell'apposito formulario, occorrerà esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato. In tale fase occorrerà produrre l'accordo sottoscritto tra le parti sociali che, in sede di istanza di accesso, è stato concordato in forma preliminare.

6 Presentazione dell'istanza di accesso

L'istanza di accesso è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 "Fase di accesso" dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line, incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 3 "Modulistica di istanza di accesso" all'Avviso.

7 Presentazione del progetto definitivo

Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 13 dell'Avviso pubblico, attraverso procedura on line su apposita piattaforma.

Il progetto definitivo deve essere trasmesso entro i termini stabiliti dall'Avviso, pena la decadenza.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

A tal fine, il soggetto proponente e le imprese aderenti dovranno compilare le sezioni telematiche di proposta del Progetto definitivo che includono:

- la Scheda tecnica di sintesi nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto, nonché all'andamento economico patrimoniale del soggetto proponente (es. *evoluzione del fatturato e del patrimonio netto*);
- il rinnovo degli impegni ed attestazioni previsti dalla normativa che saranno affermati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 nell'ambito della piattaforma.
- con riguardo al conteggio delle ULA relative ai 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi, attestate in sede di presentazione dell'istanza di accesso, occorrerà fornire l'elenco in excel secondo il modello reso disponibile sul portale istituzionale.
- Relazione dettagliata sugli investimenti produttivi;

In relazione al programma di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, se presente, sarà predisposto il relativo Formulario.

Ove previsto, sarà compilato nella piattaforma informatica anche il Formulario del Piano Formativo.

I succitati Formulari saranno corredati dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata. 21

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione e/o acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.

Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata di tecnico iscritto ad albo) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso; per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni, occorrerà fornire preventivi del fornitore; si rammenta che gli impianti e i macchinari devono essere coerenti con l'Industria 4.0 e con il Green Deal europeo, e devono essere compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico. 22

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, in sede di progettazione definitiva, le spese per lavori e beni materiali ed immateriali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Come previsto dall'articolo 13 comma 6 dell'Avviso, il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione indicata nell'istruttoria di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

8 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S (applicazione dei costi unitari semplificati)

23

L'Atto dirigenziale n. 26 del 30/01/2024 della Sezione Programmazione Unitaria ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027.

Le spese ammissibili sono classificabili come segue:

a. Personale

a.1 Personale dipendente

Questa voce comprende il personale del soggetto beneficiario limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, dedito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oggetto del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali (rendicontabili nell'ambito delle spese generali nella percentuale massima del 20% come da articolo 55 del RDC).

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale pugliese di svolgimento dell'intervento; potrà essere verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso il controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV).

Con riferimento al personale in trasferta da altre unità operative del soggetto beneficiario sarà necessario produrre documentazione che ne attesti l'effettiva presenza presso la sede oggetto d'investimento, in particolare:

- documentazione aziendale comprovante la trasferta (ordine di servizio, foglio missione adeguatamente firmato, copia biglietti aerei; copia ricevute albergo, ecc.);
- time sheet firmato dalla risorsa in questione e dal responsabile del progetto relativo alle ore giornaliere di presenza della risorsa presso la sede pugliese.

Le ore dedicate al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale. Tali schemi, redatti in modo che risulti la distinta delle ore impegnate nel progetto, specificandone l'attività, nonché il monte ore complessivamente lavorato dal dipendente, devono essere sottoscritti dal singolo addetto e siglati per visto dal Rappresentante Legale e/o dal Direttore Amministrativo.

Non sono, altresì, rendicontabili, in questa voce, altre forme contrattuali quali borse di dottorato, borse di studio e borse di ricerca. Inoltre, non sono rendicontabili contratti di lavoro in somministrazione, mediante società interinale, in quanto il personale deve essere legato all'impresa da vincolo di subordinazione. 24

Il personale inquadrato con contratto di apprendistato può essere rendicontato a costi standard a condizione che la rendicontazione escluda le ore dedicate alla formazione. Resta fermo che l'attività svolta sia strettamente pertinente al progetto agevolato e che l'ammissibilità della spesa sarà determinata solo in fase di verifica della rendicontazione.

Nel caso di personale in distacco, che prevede l'utilizzo di dipendenti di altre aziende, la società distaccante "presta" proprio personale al soggetto beneficiario, per un periodo determinato, ed il costo del personale in distacco (comprensivo di: RAL, oneri previdenziali e assistenziali, rateo ferie, rateo tredicesime, ecc..) viene ribaltato dal distaccante al distaccatario (soggetto beneficiario). L'emissione dei cedolini paga, il pagamento dello stipendio e dei relativi oneri, rimangono in capo alla distaccante; la distaccante espone tali costi alla distaccataria a mezzo fattura, che verrà liquidata dalla distaccataria. La fattura non deve prevedere alcun mark up rispetto al costo del personale in distacco.

Il personale in distacco può essere rendicontato esclusivamente:

- entro il limite massimo del 10% per ogni annualità, elevabile al 20% in presenza di un progetto di formazione a favore del personale dipendente diretto dell'impresa beneficiaria a valere sulle competenze per le quali è stato disposto il distacco;
- "a costi reali", fornendo idonea documentazione attestante l'effettivo distacco dell'unità lavorativa in questione impegnata nella realizzazione delle attività di progetto realizzate dal soggetto beneficiario.

In particolare si richiede:

a. contratto di distacco e/o lettera di distacco controfirmata per accettazione dal lavoratore da cui si evinca il collegamento al progetto di ricerca;
b. copia della "Comunicazione Obbligatoria Unificato Lav" inviata agli uffici preposti e relativa ricevuta/attestazione di invio, da cui devono evincersi il nominativo del lavoratore e la sede operativa del datore di lavoro distaccatario;
c. cedolino paga del lavoratore distaccato;
d. documentazione contabile e bancaria attestante che il costo della risorsa distaccata è stato effettivamente sostenuto dall'impresa beneficiaria delle agevolazioni (fattura della distaccante verso la distaccataria con allegate le buste paga del personale in distacco; time sheet del personale distaccato; estratti conto da cui si evinca l'avvenuto pagamento della fattura).

E' richiesto il ricorso al distacco pieno ai fini di una corretta ed agevole identificazione e verifica dei costi ammissibili; nel caso di distacchi parziali la comunicazione ne deve dare evidenza. 25

Pertanto, l'adozione dei costi standard non è applicabile al personale in distacco, per il quale sarà necessario presentare la documentazione esposta al punto precedente.

Nel caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working sarà possibile rendicontare le spese di personale incardinato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca e Sviluppo agevolato dalla Regione Puglia, purché siano fornite tutte le seguenti evidenze documentali:

a. accordi individuali (con eventuale comunicazione all'INAIL), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (es. studi, simulazioni, test, sviluppo programmi, ecc);
b. nell'ambito del time sheet previsto dalla modulistica, sottoscritto dal personale e avallato dal capo progetto, sarà specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto;
c. nell'ambito del Rapporto Tecnico Scientifico dovranno essere illustrati puntualmente i risultati previsti e l'output prodotto, ribadendo che è necessario che vengano realizzati gli obiettivi attesi;
d. formale autorizzazione/ordine di servizio che specifichi e giustifichi mansioni ed attività da svolgere relativamente ad eventuali dipendenti che svolgono le attività al di fuori della Regione Puglia. Si chiarisce che tale ultima condizione è consentita nel limite del 5% delle spese di personale rendicontate per ogni annualità. Tale percentuale è elevabile sino al 10% solo a fronte di acclusa previsione di formazione per i dipendenti assunti in Puglia sulle specifiche competenze non reperibili.

In attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che, ai sensi dell'articolo 53 paragrafo 1 lettera b) e articolo 94, prevede la possibilità di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi (SCO), stabilendo opzioni alternative rispetto alla rendicontazione a costi reali per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni, si applica la metodologia dei costi standard per la rendicontazione dei costi del personale.

Il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al suddetto Decreto.

I costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti di ricerca e sviluppo, sono riportati nella tabella che segue.

4 Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

FASCIA DI COSTO – LIVELLO	IMPRESE
ALTO	€ 83,00
MEDIO	€ 47,00
BASSO	€ 30,00

Nello specifico, le fasce di costo per le "Imprese" sono di seguito definite:

- ✓ Alto, per i livelli dirigenziali;
- ✓ Medio, per i livelli di quadro;
- ✓ Basso, per i livelli di impiegato/operaio.

Al fine di una corretta rendicontazione dei costi standard, si dovrà fornire:

- ✓ Ordine di servizio del responsabile, sottoscritto per accettazione dal dipendente, contenente l'indicazione del monte-ore o della percentuale di tempo da dedicare / dedicata al progetto;
- ✓ Time sheet redatti secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale;
- ✓ Copia dell'ultimo cedolino relativo al periodo di SAL rendicontato;
- ✓ Relazione, per ogni dipendente, delle attività svolte.

a.2 Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione con l'impresa beneficiaria impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che la propria attività sia riconducibile alla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione deve contenere:

- l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione,
- l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente e comunque, non oltre i valori di cui ai costi standard. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata.

I costi di eventuali diarie e spese rientrano nelle spese generali ed i costi per le attività svolte da parte del personale dipendente e non dipendente, temporaneamente fuori dalla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata (altre unità locali dell'impresa beneficiaria o altre sedi) dovranno essere adeguatamente descritti all'interno del Rapporto tecnico Intermedio / Finale.

I costi per le attività svolte da parte di consulenti esterni alla sede oggetto di agevolazione non rientrano nella voce di spesa "personale" e rientrano invece nella voce "acquisizioni di competenze tecniche e

consulenze" e possono essere anche riferite a prestazioni fornite presso la struttura dell'impresa beneficiaria.

27

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili saranno stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico, mentre il dettaglio dei costi da sostenere sarà riportato nell'ambito del formulario relativo al Progetto definitivo.

b. Attrezzature e strumentazioni

In questa voce verranno incluse le quote di ammortamento inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui viene fissato lo svolgimento del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo di ammortamento fiscale delle attrezzature e delle strumentazioni, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i., sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- la "data di inizio utilizzo" non potrà essere antecedente alla data di consegna del bene come riportata dal documento di trasporto;
- per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante", quale: preventivo / offerta sottoscritta per accettazione, ordine di acquisto, contratto di acquisto;
- ✓ Fatture di acquisto complete di documento di trasporto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale e Cespiti), nonché dei pagamenti sul Libro Giornale.

c. Costi relativi agli immobili e ai terreni sono agevolabili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali.

d. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi valide ai fini delle premialità contemplate dall'Avviso.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

5 fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Con riferimento alla già menzionata categoria **d.**, nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard disponibile sul portale istituzionale.

e. Spese generali di ricerca e sviluppo e innovazione e altri costi del progetto

Nell'ambito di tale voce di spesa, rientrano le seguenti sottocategorie:

a. funzionalità operativa: posta, telefono, cancelleria, abbonamenti a riviste scientifiche, materiali minuti, manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo utilizzate nel progetto, ecc.;

b. funzionalità organizzativa: attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale, acquisti, magazzinieri, segretarie; ecc.;

c. funzionalità ambientale: pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas, utenze **incluse spese per as a service e servizi cloud**, ecc.;

d. spese per assistenza al personale: infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.;

e. spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie: del personale in missione/trasferta nelle attività di R&S oggetto di agevolazione;

f. spese per corsi, congressi, mostre, fiere: afferenti il progetto di R&S oggetto di agevolazione (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale di promozione dei risultati del progetto, ecc.).

La voce **"Altri costi del progetto"** include i costi relativi a *materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto.*

Con riferimento alle spese generali e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento (articolo 7, paragrafo 1, terza frase del GBER), tali costi sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria che può raggiungere il 20 %, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, gli aspetti di interesse tecnico-scientifico, la validità industriale del progetto con particolare riferimento alle risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie, con indicazione anche delle modalità di individuazione e determinazione dell'entità dei costi generali e/o altri costi d'esercizio sostenuti in relazione alle attività connesse alla realizzazione del progetto di R&S&I.

9 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard

Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

6 Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella 6 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono:

7 valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676

UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	**Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)**	**22,88**
Costo 2	**Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)**	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi di personale per R&S&I, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio **di calcolo**[2] **del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:** 32

8 Esempio di calcolo del contributo

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora/allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Grandi Imprese	70	18	43,63	54.973,80	50 %	50%	27.486,90
Medie imprese	70	18	43,63	54.973,80	60 %	40%	32.984,28
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70 %	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata, in base a quanto previsto dall'articolo 13 comma 6 dell'Avviso pubblico.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

[2] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso CdP per Grandi Imprese e PMI, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto per Medie e Grandi Imprese dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata.

9 Condizioni per il sostegno

33

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	**Tipologia dell' irregolarità**	**Modalità applicative**
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Contratti di Programma, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023. 34

10 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da

effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo. 35

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

11 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Allegato n. 3

Elenchi

Avviso STEP

1 ELENCO DELLE TECNOLOGIE MENZIONATE DALLA NOTA DI ORIENTAMENTO DELLA COMMISSIONE RELATIVA ALLE DISPOSIZIONI DEL REG (UE) 2024/795 CHE ISTITUISCE STEP

ELENCO A	Elenco delle tecnologie menzionate dalla Nota di orientamento della Commissione relativa alle disposizioni del Reg (UE) 2024/795 che istituisce STEP
Settori di riferimento	***Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)***
Tecnologie digitali	
Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale
Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; cloud computing ed edge computing; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)
Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale
Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (Radio Access Network, rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite
Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri
Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo swarming; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA

2 TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI SOTTO IL PROFILO DELLE RISORSE

Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	
Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari
Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore
Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia
Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica
Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno
Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile
Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio
Tecnologie delle reti elettriche	Tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche
Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare
Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche

Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di discarica; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili)
Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore; altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione
Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO2	Tecnologie di trasporto di CO2; tecnologie di utilizzo di CO2
Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologie di propulsione elettrica
Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari
Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali stealth; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione; trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera

Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione
Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)

3 BIOTECNOLOGIE

Biotecnologie	
DNA/RNA	sintesi/amplificazione del DNA/dell'RNA; profilo di espressione genica e utilizzo della tecnologia antisenso; sintesi del DNA su larga scala; nuove tecniche genomiche; gene drive
Proteine e altre molecole	Sequenziamento/sintesi/ingegnerizzazione di proteine e peptidi (inclusi gli ormoni a grande molecola); nuovi metodi di somministrazione per farmaci a grande molecola; proteomica; isolamento e purificazione delle proteine; segnalazione; identificazione dei recettori cellulari; sviluppo di prodotti policlonali
Coltura e ingegneria cellulare e tissutale	Coltura cellulare/tissutale; ingegneria dei tessuti (incluse le impalcature tissutali e l'ingegneria biomedica); fusione cellulare; tecnologie di selezione assistita da marcatori; ingegneria metabolica; terapie cellulari; biostampa di cellule/organi sostitutivi
Tecniche biotecnologiche di processo	Fermentazione per mezzo di bioreattori; bioraffinazione; biotrasformazione; biolisciviazione; biopulping; biobleaching; biodesolforazione; biobonifica; biorilevamento; biofiltrazione e fitobonifica; acquacoltura molecolare; protezione e decontaminazione, compresi gli agenti decontaminanti umani; biocatalisi, nuove tecniche di prova adatte all'high-throughput screening; miglioramento dei processi e ottimizzazione della somministrazione per i biomedicinali e medicinali per terapie avanzate
Vettori genici e a RNA	Terapia genica: vettori virali
Bioinformatica	Costruzione di banche dati sui genomi; sequenze di proteine; modellizzazione di processi biologici complessi, compresa la biologia dei sistemi; sviluppo della genomica personalizzata

Nanobiotecnologia	Applicazione degli strumenti e dei processi di nano/microfabbricazione alla costruzione di dispositivi per lo studio dei biosistemi e applicazioni nella somministrazione di farmaci, diagnostica, fabbricazione

4 ELENCO B - MEDICINALI CRITICI

Elenco B - Medicinali critici Descrizione ATC (Anatomical Therapeutic Chemical) classificazione gestita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)[1].
A - Alimentary tract and metabolism
A02B - Drugs for peptic ulcer and gastro-oesophageal reflux disease (GORD)
ESOMEPRAZOLE
A03B - Belladonna and derivatives, plain
ATROPINE
A03F - Propulsives
METOCLOPRAMIDE
A07A - Intestinal antiinfectives
FIDAXOMICIN
A07B - Intestinal adsorbents
MEDICINAL CHARCOAL
A10A - Insulins and analogues
INSULIN HUMAN (fast-acting)
INSULIN HUMAN (intermediate-acting)
INSULIN HUMAN (intermediate - or long-acting combined with fast-acting)
A12C - Other mineral supplements
MAGNESIUM SULFATE
A16A - Other alimentary tract and metabolism products
IMIGLUCERASE
B - Blood and blood forming organs
B01A - Antithrombotic agents
WARFARIN
HEPARIN
ANTITHROMBIN III
CLOPIDOGREL
EPTIFIBATIDE
ALTEPLASE
TENECTEPLASE
DABIGATRAN
B02A - Antifibrinolytics
TRANEXAMIC ACID
B02B - Vitamin K and other hemostatics
PHYTOMENADIONE
HUMAN FIBRINOGEN
HUMAN PROTHROMBIN COMPLEX

[1] https://www.ema.europa.eu/en/human-regulatory-overview/post-authorisation/medicine-shortages-availability-issues/availability-medicines-during-crises/union-list-critical-medicines.

HUMAN COAGULATION FACTOR VIII
HUMAN COAGULATION FACTOR IX
HUMAN COAGULATION FACTOR VII
HUMAN COAGULATION FACTOR XIII
EPTACOG ALFA
B03B - Vitamin B12 and folic acid
HYDROXOCOBALAMIN
B05A - Blood and related products
ALBUMIN
PLASMA PROTEIN FRACTION
B05B - IV solutions
POTASSIUM CHLORIDE
MANNITOL
B05X - IV solution additives
POTASSIUM CHLORIDE
MAGNESIUM SULFATE
B06A - Other hematological agents
HUMAN HEMIN
COMPLEMENT C1 ESTERASE INHIBITOR
C - Cardiovascular system
C01A - Cardiac glycosides
DIGOXIN
C01B - Antiarrhythmics, class I and III
LIDOCAINE
MEXILETINE
FLECAINIDE
AMIODARONE
C01C - Cardiac stimulants excl cardiac glycosides
ISOPRENALINE
NOREPINEPHRINE
DOPAMINE
DOBUTAMINE
EPINEPHRINE
EPHEDRINE
MILRINONE
C01D - Vasodilators used in cardiac diseases
GLYCERYL TRINITRATE
C01E - Other cardiac preparations
ADENOSINE
C02A - Antiadrenergic agents, centrally acting
METHYLDOPA (levorotatory)
METHYLDOPA (racemic)
CLONIDINE
C02D - Arteriolar smooth muscle, agents acting on
SODIUM NITROPRUSSIDE

C03C - High-ceiling diuretics
FUROSEMIDE
C07A - Beta blocking agents
PROPRANOLOL
LABETALOL
C08C - Selective calcium channel blockers with mainly vascular effects
NIMODIPINE
C08D - Selective calcium channel blockers with direct cardiac effects
VERAPAMIL
G - Genito urinary system and sex hormones
G02A - Uterotonics
METHYLERGOMETRINE
G03X - Other sex hormones and modulators of the genital system
MIFEPRISTONE
H - Systemic hormonal preparations, excl sex hormones and insulins
H01B - Posterior pituitary lobe hormones
DESMOPRESSIN
OXYTOCIN
CARBETOCIN
H02A - Corticosteroids for systemic use, plain
FLUDROCORTISONE
METHYLPREDNISOLONE
PREDNISOLONE
HYDROCORTISONE
H03B - Antithyroid preparations
PROPYLTHIOURACIL
CARBIMAZOLE
THIAMAZOLE
H04A - Glycogenolytic hormones
GLUCAGON
J - Antiinfectives for systemic use
J01A - Tetracyclines
DOXYCYCLINE
J01C - Beta-lactam antibacterials, penicillins
AMPICILLIN
AMOXICILLIN
BENZYLPENICILLIN
PHENOXYMETHYLPENICILLIN
BENZATHINE BENZYLPENICILLIN
CLOXACILLIN
FLUCLOXACILLIN
AMOXICILLIN, CLAVULANIC ACID
PIPERACILLIN, TAZOBACTAM
J01D - Other beta-lactam antibacterials

CEFUROXIME
CEFOTAXIME
CEFTAZIDIME
CEFTRIAXONE
CEFIXIME
CEFTAZIDIME, AVIBACTAM
AZTREONAM
CILASTATIN SODIUM, IMIPENEM, RELEBACTAM
TAZOBACTAM, CEFTOLOZANE
J01E - Sulfonamides and trimethoprim
TRIMETHOPRIM
CO-TRIMOXAZOLE
J01F - Macrolides, lincosamides and streptogramins
ERYTHROMYCIN
CLARITHROMYCIN
AZITHROMYCIN
CLINDAMYCIN
J01G - Aminoglycoside antibacterials
TOBRAMYCIN
GENTAMICIN
AMIKACIN
J01M - Quinolone antibacterials
CIPROFLOXACIN
LEVOFLOXACIN
J01X - Other antibacterials
VANCOMYCIN
TEICOPLANIN
COLISTIN
METRONIDAZOLE
FOSFOMYCIN
J02A - Antimycotics for systemic use
AMPHOTERICIN B
POSACONAZOLE
ISAVUCONAZOLE
J04A - Drugs for treatment of tuberculosis
RIFAMPICIN
RIFABUTIN
ISONIAZID
ETHAMBUTOL
BEDAQUILINE
ISONIAZID, RIFAMPICIN
J04B - Drugs for treatment of lepra
DAPSONE
J05A - Direct acting antivirals
ACICLOVIR

GANCICLOVIR
VALGANCICLOVIR
FOSCARNET
ZIDOVUDINE
LAMIVUDINE
ABACAVIR
EMTRICITABINE
NEVIRAPINE
ABACAVIR, LAMIVUDINE
J06B - Immunoglobulins
HUMAN NORMAL IMMUNOGLOBULIN
HUMAN NORMAL IMMUNOGLOBULIN
HUMAN ANTI-D IMMUNOGLOBULIN
HUMAN TETANUS IMMUNOGLOBULIN
HUMAN HEPATITIS B IMMUNOGLOBULIN
HUMAN RABIES IMMUNOGLOBULIN
J07A - Bacterial vaccines
CHOLERA VACCINE (inactivated)
MENINGOCOCCAL GROUP C VACCINE
MENINGOCOCCAL GROUP B VACCINE
DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS VACCINE (inactivated, whole cell)
DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS VACCINE (purified antigen)
DIPHTHERIA, TETANUS VACCINE
TYPHOID VACCINE (polysaccharide)
J07B - Viral vaccines
ENCEPHALITIS (Japanese, whole virus, inactivated)
INFLUENZA VACCINE (various forms, strains)
INFLUENZA VACCINE (various forms, strains)
HEPATITIS B VACCINE
HEPATITIS A VACCINE
HEPATITIS A AND B VACCINE
MEASLES, MUMPS, RUBELLA VACCINE
MEASLES, MUMPS, RUBELLA, VARICELLA VACCINE
POLIOMYELITIS VACCINE (trivalent)
RABIES VACCINE
ROTAVIRUS PENTAVALENT VACCINE
VARICELLA VACCINE (live)
YELLOW FEVER VACCINE
PAPILLOMAVIRUS VACCINE
PAPILLOMAVIRUS VACCINE
HUMAN PAPILLOMAVIRUS VACCINE (9-valent)
J07C - Bacterial and viral vaccines, combined
DIPHTHERIA, TETANUS, POLIOMYELITIS VACCINE
DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS, POLIOMYELITIS VACCINE

DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS VACCINE
DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS, POLIOMYELITIS, HEPATITIS B VACCINE
L - Antineoplastic and immunomodulating agents
L01A - Antineoplastic agents
CYCLOPHOSPHAMIDE
CHLORAMBUCIL
MELPHALAN
IFOSFAMIDE
BUSULFAN
TREOSULFAN
THIOTEPA
DACARBAZINE
L01B - Antimetabolites
METHOTREXATE
MERCAPTOPURINE
TIOGUANINE
FLUDARABINE
CYTARABINE
FLUOROURACIL
GEMCITABINE
L01C - Plant alkaloids and other natural products
VINBLASTINE
VINCRISTINE
ETOPOSIDE
PACLITAXEL
TOPOTECAN
L01D - Cytotoxic antibiotics and related substances
DOXORUBICIN
DAUNORUBICIN
EPIRUBICIN
IDARUBICIN
MITOXANTRONE
BLEOMYCIN
MITOMYCIN
L01E - Protein kinase inhibitors
NILOTINIB
DABRAFENIB
ENCORAFENIB
TRAMETINIB
IBRUTINIB
L01F - Monoclonal antibodies and antibody drug conjugates
OBINUTUZUMAB
INOTUZUMAB OZOGAMICIN
DARATUMUMAB
DURVALUMAB

GEMTUZUMAB OZOGAMICIN
BRENTUXIMAB VEDOTIN
SACITUZUMAB GOVITECAN
L01X - Other neoplastic agents
CISPLATIN
CARBOPLATIN
OXALIPLATIN
PROCARBAZINE
TRETINOIN
VISMODEGIB
HYDROXYCARBAMIDE
MITOTANE
PEGASPARGASE
L02B - Hormone antagonists and related agents
TAMOXIFEN
L03A - Immunostimulants
PEGINTERFERON ALFA-2A
BCG VACCINE (various forms)
GLATIRAMER
PLERIXAFOR
L04A - Immunosuppressants
ANTILYMPHOCYTE IMMUNOGLOBULIN (horse)
ANTITHYMOCYTE IMMUNOGLOBULIN (rabbit)
BASILIXIMAB
ANAKINRA
CICLOSPORIN
TACROLIMUS
SIROLIMUS
THALIDOMIDE
METHOTREXATE
M - Musculo-skeletal system
M01C - Specific antirheumatic agents
PENICILLAMINE
M03A - Muscle relaxants, peripherally acting agents
SUXAMETHONIUM
ATRACURIUM
ROCURONIUM
CISATRACURIUM
M03C - Muscle relaxants, directly acting agents
DANTROLENE
N - Nervous system
N01A - Anesthetics, general
FENTANYL

SUFENTANIL
REMIFENTANIL
KETAMINE
PROPOFOL
ESKETAMINE
N02A - Opioids
MORPHINE
N02B - Other analgesics and antipyretics
PARACETAMOL
N03A - Antiepileptics
PHENOBARBITAL
PHENYTOIN
ETHOSUXIMIDE
CLONAZEPAM
CARBAMAZEPINE
VALPROIC ACID
VIGABATRIN
N04A - Anticholinergic agents
BIPERIDEN
N05A - Antipsychotics
HALOPERIDOL
OLANZAPINE
LITHIUM
N05B - Anxiolytics
DIAZEPAM
LORAZEPAM
N05C - Hypnotics and sedatives
MIDAZOLAM
DEXMEDETOMIDINE
N06A - Antidepressants
ESKETAMINE
N06B - Psychostimulants, agents used for ADHD and nootropics
CAFFEINE
N07A - Parasympathomimetics
NEOSTIGMINE
N07X - Other nervous system drugs
RILUZOLE
P - Antiparasitic products, insecticides and repellents
P01A - Agents against amoebiasis and other protozoal diseases
METRONIDAZOLE
P01C - Agents against leishmaniasis and trypanosomiasis
PENTAMIDINE
P02C - Antinematodal agents
ALBENDAZOLE
R - Respiratory system

R03A - Adrenergics, inhalants
SALBUTAMOL
R03B - Other drugs for obstructive airway diseases, inhalants
IPRATROPIUM
R03C - Adrenergics for systemic use
EPHEDRINE
SALBUTAMOL
R05C - Expectorants, excl combinations with cough suppressants
ACETYLCYSTEINE
S - Sensory organs
S01E - Antiglaucoma preparations and miotics
PILOCARPINE
ACETYLCHOLINE
ACETAZOLAMIDE
S01F - Mydriatics and cycloplegics
CYCLOPENTOLATE
S01L - Ocular vascular disorder agents
VERTEPORFIN
S02A - Antiinfectives
S03A - Antiinfectives
V - Various
V03A - All other therapeutic products
SODIUM THIOSULFATE
PROTAMINE
NALOXONE
METHYLTHIONINIUM
ACETYLCYSTEINE
FLUMAZENIL
HYDROXOCOBALAMIN
FOMEPIZOLE
SUGAMMADEX
IDARUCIZUMAB
DEFEROXAMINE
POLYSTYRENE SULFONIC ACID
MESNA
DEXRAZOXANE
FOLINIC ACID
RASBURICASE
V04C - Other diagnostic agents
TUBERCULIN
V09G - Cardiovascular system
ALBUMIN (Technetium, 99mTc)
ALBUMIN (Iodine, 125I)
V10X - Other therapeutic radiopharmaceuticals
RADIUM (223RA) DICHLORIDE

ELENCO C - MATERIE PRIME CRITICHE

Sono considerate critiche le materie prime seguenti:

a) antimonio
b) arsenico
c) bauxite/allumina/alluminio
d) barite
e) berillio
f) bismuto
g) boro
h) cobalto
i) carbon coke
j) rame
k) feldspato
l) fluorite
m) gallio
n) germanio
o) afnio
p) elio
q) elementi delle terre rare pesanti
r) elementi delle terre rare leggere
s) litio
t) magnesio
u) manganese
v) grafite
w) nichel — grado batteria
x) niobio
y) fosforite
z) fosforo
a bis) metalli del gruppo del platino
a ter) scandio
a quater) silicio metallico
a quinquies) stronzio
a sexies) tantalio
a septies) titanio metallico
a octies) tungsteno
a nonies) vanadio

ELENCO D - SERVIZI CRITICHI E SPECIFICI

a) servizi di camera bianca per la fabbricazione di semiconduttori;

b) servizi di cloud/edge computing;

c) servizi di calcolo ad alte prestazioni;

d) servizi di prova e sperimentazione;

e) servizi di cibersicurezza;

f) servizi di IoT spaziale, di connettività sicura specifici per la fabbricazione intelligente, il posizionamento, la navigazione e la sincronizzazione (PNT) spaziali;

g) servizi di monitoraggio e tracciamento in tempo reale e la gestione specializzata delle sperimentazioni cliniche per lo sviluppo di nuovi prodotti farmaceutici.

Per qualsiasi aggiornamento agli elenchi A, B, C e D di cui al presente allegato, si prega di far riferimento a:

- Nota Orientativa dell'Unione Europea, disponibile al link: https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ%3AC_202403209
- Normativa europea sulle materie prime, disponibile al link: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal/green-deal-industrial-plan/european-critical-raw-materials-act
- Sito ufficiale degli aggiornamenti da parte dell'Unione Europea, disponibile al link: https://www.ema.europa.eu/en/human-regulatory-overview/post-authorisation/medicine-shortages-availability-issues/availability-medicines-during-crises

Allegato n. 4

Procedure e Criteri

di Valutazione

Avviso STEP

Sommario

Premessa 3
1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 12 dell'Avviso pubblico) 3
1.1 Criteri di ammissibilità formale 3
1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale 5
1.2.1 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 12.1 /13.1) 5
1.2.2. Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 15
1.2.3. Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13) 16
1.2.4. Valutazione delle Consulenze specialistiche limitatamente alle PMI 16
2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 13 dell'Avviso pubblico) 16
2.1 Valutazione degli Investimenti Produttivi 17
2.2 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 17
2.3 Valutazione degli Interventi Formativi 18
2.4 Valutazione delle Consulenze specialistiche 19

Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previsti dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti.

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, mediante piattaforma telematica.

1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 12 dell'Avviso pubblico)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata; in particolare, ove l'istanza di accesso ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

1. **alla coerenza con lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei settori disciplinati dal Regolamento (UE) n. 795/2024, dalla Comunicazione della Commissione- Nota di orientamento (C/2024/3209) nonché con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente.**

La proposta deve presentare espliciti elementi di aderenza al Regolamento (UE) STEP ed alla relativa nota di orientamento e figurare in linea con la Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia; tali elementi devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati secondo quanto riportato al comma 9 e comma 10 dell'articolo 1 dell'Avviso.

Il progetto deve, nondimeno, evidenziare il contributo alla crescita economica sostenibile e alla qualificazione dell'occupazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive.

Nello specifico, il progetto deve chiarire in quali termini contribuisce a ridurre i livelli di dipendenza strategica dai Paesi terzi, intervenendo anche sulla ridefinizione delle catene territoriali del valore e della produzione di tecnologie critiche, migliorando le condizioni degli approvvigionamenti e la resilienza del sistema imprenditoriale pugliese.

Il Programma STEP deve riguardare programmi di innovazione avanzata e sostenere le nuove specializzazioni produttive (tecnologie digitali e deep tech, biotecnologie e tecnologie pulite ed efficienti).

Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte sulla base delle informazioni fornite nel business plan. 4

2. **alla soddisfazione delle condizioni che determinano la caratteristica di "critiche" secondo quanto indicato nell'articolo 1 comma 5 dell'Avviso.**

I. *Apporto di elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico:*

il programma STEP candidato è innovativo in quanto introduce il criterio fondamentale della «novità», apporta miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o in un'industria specifici.

Gli elementi emergenti si riferiscono alle nuove tecnologie di recente sviluppo, derivanti ad esempio da attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, la cui affermazione e offerta di prospettive è incipiente ma traguarda livelli di crescita o di impatto significativi.

Gli elementi all'avanguardia si riferiscono alle tecnologie più avanzate, innovative e sofisticate attualmente disponibili o in fase di sviluppo.

In sostanza, si privilegeranno innovazioni che possono essere considerate "pionieristiche" in quanto implicano la possibilità di plasmare, rivoluzionare o creare un mercato e di offrire un potenziale economico significativo.

Il potenziale economico è misurato sulla base delle capacità delle tecnologie di raggiungere un'ampia gamma di mercati (piuttosto che mercati geograficamente limitati) o di avere un impatto sostanziale sullo sviluppo o sulla fabbricazione delle tecnologie STEP.

II. *contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione:*

le tecnologie nell'ambito dei pertinenti settori STEP sono considerate critiche se contribuiscono a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione. Le dipendenze, infatti, rendono vulnerabili i territori e li espongono ai rischi connessi alla resilienza delle catene di approvvigionamento, in particolar modo le dipendenze che si prestano maggiormente ad essere strumentalizzate a fini geopolitici. Le tecnologie STEP rappresentano uno strumento fondamentale per contrastare tali minacce in quanto mirano a sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche e a rafforzare le rispettive catene del valore attraverso la strategia del rafforzamento del mercato interno, del sostegno a un'economia forte e resiliente e attraverso la promozione dell'industria strategica e innovativa e della ricerca.

I fattori che il Programma STEP candidato deve evidenziare, ai fini della riduzione o prevenzione delle dipendenze strategiche sono inquadrabili alternativamente in:

— contributo alla leadership industriale e tecnologica: la leadership industriale e tecnologica nei pertinenti settori STEP si tradurrebbe in un vantaggio competitivo nel panorama tecnologico globale e contribuirebbe a prevenire le dipendenze.

— aumento della capacità di fabbricazione: aumentando la capacità di fabbricazione delle materie prime critiche, dei componenti chiave o delle catene del valore, laddove vi sia un rischio di dipendenza strategica, alcuni investimenti possono ridurre direttamente la dipendenza da fonti di paesi terzi rafforzando in tal modo l'autosufficienza e la resilienza regionale.

— rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento: attraverso la comprensione e la migliore gestione dei processi di approvvigionamento di fattori produttivi, componenti e tecnologie critici.

— promozione di effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno: la promozione della cooperazione e del coordinamento nell'ambito del mercato interno può contribuire a creare catene di approvvigionamento industriali e settori a valle resilienti. Essa favorisce anche condizioni di parità, riducendo in tal modo le distorsioni e rafforzando la competitività complessiva.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili.

1.2.1 Valutazione degli Investimenti Produttivi (Azione 12.1 /13.1)

Con riferimento alla fabbricazione di tecnologie critiche (Azione 12.1 e Azione 13.1), il Programma STEP proposto deve riguardare almeno una delle seguenti tipologie:

- creazione di linee di produzione e di impianti **primi nel loro genere**,
- **ampliamento o il cambio** di destinazione degli impianti esistenti;
- **espansione dei processi** per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità.

L'analisi verterà sui seguenti criteri di valutazione sostanziale:

1. **alla realizzabilità tecnica ed ambientale ed alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.**

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati. Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico abilitato attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e/o la necessità di

eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti. Dovrà essere anche esplicitata la tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

I. mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
II. evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti;
III. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio.

Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

2. **alla qualità della domanda in termini di definizione degli obiettivi**.
   La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa; il progetto deve, pertanto, essere presentato in maniera dettagliata ed articolata.
3. **all'analisi di mercato**, verificando le seguenti informazioni:
   compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:
   - Settore di riferimento e appropriatezza delle ipotesi di mercato;
   - Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
   - Adeguatezza delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali specifici del progetto;
   - Capacità dell'investimento di generare effetti positivi di indotto sul territorio.
4. **alla validità tecnico economica** secondo quanto segue:
   4.1 in relazione alle Grandi imprese e PMI:
   - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti.

Si premette che, in presenza di imprese inattive o attive senza i due bilanci approvati, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del proponente (intendendo singolarmente l'impresa proponente e le eventuali imprese aderenti) e dimensione del programma di investimento delle singole imprese, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato = totale investimento / fatturato (voce A1 del conto economico)

1 Rapporto tra investimento e fatturato

Valore rapporto	Punteggio

Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)

2 Rapporto tra investimento e patrimonio netto

Valore rapporto	**Punteggio**
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del Programma STEP. In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione (es. delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Si precisa che potranno essere considerati anche i finanziamenti bancari a m/l termine, le operazioni di private debt o di private equity. In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

- sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente/controllante.

Con riguardo agli aspetti patrimoniali e finanziari, premesso che in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante, l'analisi è effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa, attraverso il calcolo dei seguenti indici:

I. indice di indipendenza finanziaria (X);
II. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);

III. indice di liquidità (Z).

8

I. Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

  Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato il seguente punteggio:

3 classi di valori

Classi di valori	Punti
(X) >= 15%	3
10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

II. Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine) / immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale];
- fondo rischi e oneri [lettera B) del passivo di Stato Patrimoniale] al netto degli importi a breve.

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato il seguente punteggio:

4 classi di valori

Classi di valori	Punti
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

III. Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], ratei e risconti attivi [voce D) dell'Attivo di Stato Patrimoniale, al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

5 classi di valori

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1
(Z) <= 0	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

6 Classi di merito

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6

3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

7 Comparazione

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Con riguardo agli aspetti economici, saranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.

Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

8 Situazione indici

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici positivi solo nell'ultimo esercizio	2
Indici non rientranti nelle precedenti ipotesi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

9 comparazione delle valutazioni

CLASSE		Esito della valutazione
Aspetti patrimoniali e finanziari	Aspetti economici	
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

- copertura finanziaria degli investimenti.

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa. Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" e, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.

La possibilità di utilizzo del cash flow è subordinata alla dimostrata capacità dell'impresa di aver generato cash flow negli esercizi precedenti, di generare flussi finanziari adeguati nel corso di realizzazione del programma di investimenti e dall'entità di disponibilità liquide rilevabili dal rendiconto finanziario allegato all'ultimo bilancio approvato.

La scelta di utilizzare il cash flow deve essere corredata da rendiconti finanziari previsionali.

Qualora i rendiconti finanziari prospettici non evidenzino capienza sufficiente alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti, l'impresa dovrà individuare una fonte di copertura adeguata, anche proponendo una modalità di copertura alternativa, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a garanzia della eventuale non capienza o impossibilità di utilizzo di cash flow.

Ai fini della conferma del ricorso al cash flow, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà fornire, ove possibile, apposita delibera assembleare/contratto di cash pooling.

5. **agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse**.

Tale analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan ed è finalizzata a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento, disaggregata per genere e con l'eventuale esplicitazione dell'occupazione di lavoratori disabili e svantaggiati.

In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella Regione Puglia e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e ss.mm.ii..

6. **capacità di salvaguardare e rafforzare le "catene del valore":**

l'analisi riguarderà le modalità attraverso le quali l'investimento proposto contribuisce alla salvaguardia e rafforzamento della "catene del valore" con specifico riferimento ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche

(Allegato C); ai relativi servizi critici e specifici (Allegato D), in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza, per lo sviluppo o la fabbricazione dei prodotti finali, nonché alle tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria a zero emissioni nette.

13

7. **all'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento**, ove applicabile, sarà basata sulle informazioni riportate nella Scheda di Sostenibilità Ambientale.
8. **Con riferimento ai progetti di sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse**, i criteri di valutazione sostanziale devono riguardare anche la rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione.
9. Con riferimento alle **Start Up e imprese innovative Valutazione**, la valutazione relativa alla **validità tecnico economica** riguarderà i seguenti criteri:

10 criteri per la validità tecnico economica

Criteri		Valutazione	Punteggio
A	qualità del team: Punti di forza del team manageriale e coerenza dei profili coinvolti in termini di esperienze, qualifiche tecniche e conoscenze rispetto alla complessità della proposta e del prodotto / tecnologia sviluppato/a	A.1.1 - Adeguatezza della compagine aziendale con riferimento alla struttura organizzativa ed al team manageriale e operativo.	Min 0 - Max 10
		A.1.2 – Presenza tra i proponenti/soci di almeno un soggetto con attestate competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato. *(5 punti per ogni soggetto presente per un punteggio massimo di 15).*	Min 0 - Max 15
		A.1.3 - Presenza tra i proponenti/soci di almeno un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso di una tecnologia brevettata ovvero l'impresa possiede almeno un brevetto, licenza d'uso di una tecnologia brevettata tale da determinare un vantaggio competitivo sul mercato di riferimento. *(5 punti per ogni soggetto presente per un punteggio massimo di 15).*	Min 0 - Max 15
		Punteggio max criterio A	**40**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio A è 20 punti		
B	impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e di crescita potenziale del fatturato	B.1.1 – Livello innovativo del business proposto in termini di introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio e delle tecnologie utilizzate rispetto allo stato dell'arte, **con esplicito riferimento alle tecnologie STEP**	Min 0 - Max 5

		B.1.2 - Chiarezza nella individuazione del prodotto / servizio da offrire in termini di: • funzionalità della tecnologia utilizzata • vantaggio competitivo (benefici / funzioni d'uso) • replicabilità e scalabilità della tecnologia e del modello di business	Min 0 - Max 5
		B.1.3 - Chiarezza nella individuazione dei fabbisogni intercettati e soddisfabili e nella descrizione della strategia di ingresso nel mercato nazionale / internazionale.	Min 0 - Max 5
		B.1.4 - Grado di sostenibilità e di contributo dell'iniziativa imprenditoriale alle strategie di transizione ecologica / energetica / digitale	Min 0 - Max 15
		B.1.5 - Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio B	**40**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio B è 20 punti		
C	Coerenza della capacità economico-finanziaria (inclusi i costi da sostenere) e dei tempi di realizzazione della proposta progettuale	C.1.1 - Adeguatezza e coerenza del piano di investimenti previsti con l'iniziativa proposta.	Min 0 - Max 5
		C.1.2 - Partnership commerciali (accordi commerciali, manifestazioni di interesse, contratti in corso) sottoscritte al momento della presentazione dell'istanza.	Min 0 - Max 5
		C.1.3 - Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa.	Min 0 - Max 10
		C.1.4 - Fattibilità tecnica della proposta e attendibilità del cronoprogramma.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio C	**30**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio C è 15 punti		
D	Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa anche in relazione alla capacità di interazione con l'ecosistema regionale	D.1.1 - Capacità di connettersi con il sistema degli investitori istituzionali a livello nazionale ed internazionale.	Min 0 - Max 10
		D.1.2 - Capacità di avviare forme di collaborazione con aziende di maggiore dimensione.	Min 0 - Max 10
		D.1.3 - Capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell'innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio D	**30**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio D è 15 punti		
		PUNTEGGIO	**140**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **140** punti.

Sono ritenute ammissibili le istanze di accesso che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **70** punti e che abbiano, comunque, rispettato il punteggio minimo di ammissibilità per ciascun criterio.

La start up/impresa innovativa, per la parte non coperta dalle agevolazioni, dovrà relazionare in merito alle modalità di **copertura finanziaria dell'investimento**, chiarendo gli eventuali apporti di mezzi propri nonché l'apporto finanziario della grande impresa che assume la responsabilità (articolo 4 comma 1 dell'Avviso) del progetto della start up/PMI innovative, garantendone lo svolgimento e/o di eventuali finanziamenti bancari a m/l termine, di operazioni di private debt, di equity e/o private equity, fornendo adeguata documentazione a supporto.

15

Nel caso di start up/impresa innovativa con un fatturato maggiore di € 1 milione nell'ultimo triennio, l'O.I. procederà anche all'analisi di cui al precedente punto 4.1.

In ogni fase della valutazione sostanziale, in caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.2.2. Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

Il progetto dovrà dimostrare coerenza con il Regolamento STEP nonché con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

La valutazione verterà sui seguenti criteri sostanziali:

- Qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:

- rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio in termini di contributo all'innovazione di processo e di prodotto, di utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte e trasferibilità e livello di maturità tecnologica insito nel progetto);
- benefici attesi che devono essere esplicitati e risultati conseguibili e misurabili anche in termini di TRL;
- definizione degli obiettivi che devono tendere, nel contesto delineato dal Regolamento STEP, al passaggio delle tecnologie dalla fase in cui ne è stata dimostrata la fattibilità fino alla loro produzione su scala commerciale;
- realizzazione di progressi tecnologici e perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato;
- capacità di creare sinergie e contaminazioni attraverso l'insediamento e lo sviluppo dei centri di ricerca e sviluppo delle aziende, nonché attraverso la collaborazione fra aziende e università e altri organismi di ricerca.

Saranno valutati, infine, favorevolmente anche i seguenti fattori:

- Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;

- Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti (anche in termini di reshoring);
- rilevanza della ricerca con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, nonché dell'attenzione ai temi della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.

1.2.3. Valutazione degli Interventi Formativi (Azione 1.13)

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con le tecnologie STEP nonché con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell'Avviso.

Il progetto deve partire da un'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.

Sarà, infine, valutata l'adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell'Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

1.2.4. Valutazione delle Consulenze specialistiche limitatamente alle PMI

L'analisi del progetto di investimento in servizi ausiliari di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- Chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità del programma STEP proposto;
- Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese che propongono il programma STEP;
- impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 13 dell'Avviso pubblico)

Sulla base della documentazione fornita, si procederà in tale fase a verificare:

- la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti;
- l'organicità e la funzionalità dell'investimento produttivo e l'idoneità del progetto di ricerca e sviluppo a conseguire gli OR proposti;

- la fattibilità e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto definitivo in ordine a ciascun programma di intervento proposto.

Sarà, inoltre, valutato l'aspetto occupazionale e di ricadute del progetto sul territorio.

L'istruttoria riguarderà anche il rispetto delle prescrizioni formulate nella comunicazione di ammissibilità dell'istanza di accesso.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione possono effettuarne richiesta formale all'impresa proponente che è tenuta a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

L'esito finale dell'istruttoria effettuata determinerà l'ammissibilità o l'inammissibilità del progetto definitivo.

2.1 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione dell'investimento produttivo riguarderà tutti gli aspetti analizzati in sede di istruttoria di accesso, con un maggiore livello approfondimento:

- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- rilevanza e pertinenza degli investimenti produttivi rispetto alle tecnologie specifiche dei settori STEP;
- capacità di generare effetti di crescita, di sviluppo e/o di rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di contrastare le dipendenze esterne.

2.2 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

La valutazione riguarda la validità qualitativa e tecnica del programma in R&S in termini di:

- livello di maturità tecnologica di partenza e conseguibile attraverso le attività previste;
- obiettivi realizzativi chiaramente rappresentati, identificabili e definiti;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici rispetto alla proposta progettuale;
- congruità dei costi da sostenere e coerenza dei tempi di realizzazione;
- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- capacità di aggregazione e di contaminazione adeguatamente espressa ed illustrata.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta, anche in ottica di tecnologie STEP e Smart Specialization Strategy, e produzione scientifica del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, anche con particolare riguardo all'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, etc…).

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

2.3 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza con la strategia STEP e con la "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi afferente alle aree di specializzazione intelligente.

Sono verificati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, con assegnazione dei seguenti punteggi:

11 Criteri di valutazione sostanziale

Criteri di valutazione sostanziale				Punteggio
1	Strategia di sviluppo	1a	accuratezza dell'analisi dei bisogni alla base dell'organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione	0 = assente; 5 = bassa; 7,5 = media; 15 = alta

	delle competenze	1b	Coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte- degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)	Massimo 15 punti
		1c	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all'iniziativa proposta	
2	Congruità dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
3	Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
4	Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all'interno delle imprese			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
5	Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
6	Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
Totale				**65**

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 40 punti.

2.4 Valutazione delle Consulenze specialistiche

La valutazione del progetto definitivo riguarderà i seguenti aspetti:

- Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi per:

⇨l'implementazione di strategie di tecnologie STEP;

⇨Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti:

- Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;
- strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale;

⇨Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione (cfr. Tabella n.2 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata dell'Allegato 2);

⇨Interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa;

⇨Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni ed esterni.

Allegato n. 5

Modulistica istanza

di accesso

Avviso STEP

Questionario ex-ante

2

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

1. **DENOMINAZIONE IMPRESA:**

Ragione sociale: _____
Legale Rappresentante: _____
Sede Legale: _____
Sede Operativa: _____
Anno inizio attività_____
Sito Web: _____
Pec: _____
Codice ATECO: _____

2. **INFORMAZIONI CONTATTO:**
Persona di contatto: _____
Funzione: _____
Telefono: _____
E-mail: _____

3. **L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE E':**
   - ○ Una micro impresa
     (meno di 10 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
   - ○ Una piccola impresa
     (meno di 50 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
   - ○ Una media impresa
     (meno di 250 ULA , fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di EUR)
   - ○ Una grande impresa
     (più di 250 ULA , fatturato annuo superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di EUR)

4. **L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE E':**
   - ○ Una start up innovativa
   - ○ Una PMI innovativa
   - ○ Una spin-off universitaria
   - ○ Nessuna delle precedenti

5. **FATTURATO ANNUALE NELL'ULTIMO TRIENNIO (EURO)**
Fatturato anno 20xx -2 Fatturato anno 20xx - 1 Fatturato anno 20xx

6. **INDICARE IL MERCATO DI RIFERIMENTO PREVALENTE PER I PRODOTTI/SERVIZI DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO**

	20xx	20xx	20xx
locale (comune/provincia)	□	□	□
regionale	□	□	□
nazionale	□	□	□
internazionale	□	□	□

7. **NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?**
   - ○ SI
   - ○ NO *(Se no, passa a Sezione B)*

8. **INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE DEL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO**
   % Fatturato estero anno 20xx-2 % Fatturato estero anno 20xx-1 % Fatturato estero anno 20xx

3

9. **INDICARE I PAESI VERSO I QUALI SI E' ESPORTATO**

SEZIONE B: RISORSE UMANE E FORMAZIONE

10. NELL'ULTIMO ANNO L'IMPRESA CONTA UN NUMERO DI DIPENDENTI PARI A:

1 numero di dipendenti

	N° Tot dipendenti *	Di cui laureati	Di cui donne laureate
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			

N° dipendenti, indipendentemente dalla loro percentuale di assunzione

11. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO PERCORSI DI FORMAZIONE DEGLI ADDETTI?

- SI
- NO *(Se no, passa a Sezione C)*

12. NELL'ULTIMO TRIENNIO I PERCORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI ERANO MIRATI ALL'ACQUISIZIONE DI QUALI COMPETENZE?

- competenze alfabetiche funzionali
  - per la redazione e comprensione di testi
  - di comunicazione (orale e/o scritta)
  - amministrative
  - altro (specificare): _____
- competenze digitali
  - informatiche di base (per l'utilizzo di software di uso comune)
  - informatiche professionali – per sviluppo software
  - informatiche professionali – per progettazione meccanica (es. CAx)
  - informatiche professionali – sistemistiche
  - informatiche professionali – per la sicurezza informatica
  - informatiche professionali – per controllo numerico macchinari
  - altro (specificare): _____
- competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
  - (specificare): _____
- competenze personali e sociali
  - per la gestione autonoma della propria attività lavorativa
  - relazionali anche con la clientela
  - per il lavoro di squadra (team-working)
  - altro (specificare): _____
- competenze manageriali
  - manageriali e gestionali
  - per produrre idee originali (pensiero creativo)
  - per la risoluzione di problemi (problem solving)
  - altro (specificare): _____
- competenze multilinguistiche
- competenze riferibili alla *green economy (es. Energy Management, Waste Management, Certificazioni…)*

13. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- SI
- NO *(Se no, passa a Sezione C)*

14. SE SI, CON QUALI?

- Imprese del gruppo

- Altre imprese
- Scuole, ITS
- Enti Bilaterali
- Enti di formazione accreditati
- Università o centri di ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti

SEZIONE C: INVESTIMENTI IN R&S[1] e/o INNOVAZIONE[2]

6

15. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE

- o SI
- o NO *(Se no, passa a Sezione D)*

16. INDICARE LE AREE DI RIFERIMENTO IN CUI SONO STATE EFFETTUATE LE SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO

- o acquisto di tecnologie materiali e immateriali
- o ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base *(Se si, passa alla domanda 17)*
- o progettazione / design
- o formazione del personale per attività di innovazione
- o marketing di prodotti e servizi innovativi
- o altro (specificare): _____

17. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN R&S, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI R&S RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Spese R&S anno 20xx-2 % Spese R&S anno 20xx-1 % Spese R&S anno 20xx

18. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI INNOVAZIONE RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Spese Innov. anno 20xx-2 % Spese Innov. anno 20xx-1 % Spese Innov. anno 20xx

19. INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER GLI INVESTIMENTI:

	20xx	20xx	20xx
Contributi regionali	□	□	□
Contributi nazionali	□	□	□
Altri contributi	□	□	□

20. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA RICHIESTO UNA TUTELA DEI RISULTATI OTTENUTI DALLE ATTIVITÀ DI R&S? SE SI, INDICARNE QUANTITA', NOME o BREVE DESCRIZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE

- o Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale
- o Deposito di Brevetto di invenzione Europeo
- o Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale
- o Deposito di Modello di utilità
- o Deposito di Disegno industriale
- o Deposito di Marchio Nazionale
- o Deposito di Marchio Internazionale
- o altro (specificare se ad.es. trattasi di domanda di privativa per nuove varietà vegetali; domanda di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari; domanda delle topografie di prodotti a semiconduttori; deposito di copyright per programmi per elaboratore o banche dati; etc...): _____
- o NO

NELL'ULTIMO TRIENNIO, PER LE ATTIVITÀ DI R&S L'IMPRESA HA AVUTO ACCORDI FORMALIZZATI CON:

- o Università (specificare): _____
- o Centro di Ricerca (specificare): _____
- o altro (specificare): _____
- o nessun accordo _____

*(1) L'attività di **ricerca e sviluppo sperimentale** (R&S) comprende il lavoro creativo e sistematico intrapreso al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze ed elaborare nuove applicazioni delle conoscenze disponibili. Le attività di ricerca e sviluppo devono soddisfare cinque criteri: (i) nuova; (ii) creativa; (iii) incerta; (iv) sistematica; e (v) trasferibile e/o riproducibile (Manuale di Frascati, OECD). La definizione è riportata nel Glossario allegato n.1 all'Avviso. Le spese in R&S includono sia le spese correnti (spese di personale interno, acquisto di beni o servizi) sia le spese in*

conto capitale (spese per l'acquisto di aree e immobili, impianti, macchine, attrezzature, software, ecc.) direttamente connesse allo svolgimento dell'attività di Ricerca e Sviluppo all'interno dell'impresa.

7

*(2) Si ha **innovazione** quando nuovi prodotti, processi, metodi organizzativi o pratiche di marketing sono introdotti sul mercato o all'interno dell'impresa. Le spese di innovazione includono quelle per l'acquisto di tecnologie materiali e immateriali, la ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base; la progettazione (design); la formazione del personale per attività di innovazione; il marketing di prodotti e servizi innovativi; le altre attività preliminari alla realizzazione di innovazioni di prodotto, servizio e processo.*

21. ATTUALMENTE L'IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO / DIVISIONE / REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE?

- SI
- NO *(Se no, passa alla domanda 24)*

22. INDICARE IL NUMERO DI ADDETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO

23. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- SI
- NO *(Se no, passa a Sezione D)*

24. SE SI, CON QUALI?

- Imprese del gruppo
- Altre imprese
- Scuole, ITS
- Università o centri di ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti

SEZIONE D: DIGITALIZZAZIONE

8

25. L'IMPRESA UTILIZZA SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE?
- SI
- NO *(Se no, passa alla domanda n. 28)*

26. SE SI, INDICARE IN QUALE AMBITO
- gestione della documentazione aziendale
- contabilità industriale
- pianificazione della gestione d'impresa
- pianificazione delle attività di produzione
- gestione della produzione
- relazioni con la clientela
- gestione dei fornitori e del magazzino
- altro (specificare): _____

27. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA UTILIZZATO L'E-COMMERCE COME CANALE DI VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?
- SI
- NO *(Se no, passa a Sezione E)*

28. INDICARE QUALE STRUMENTO HA UTILIZZATO L'IMPRESA PER L'E-COMMERCE NELL'ULTIMO TRIENNIO?
- sito aziendale
- marketplace (es. Amazon, eBay, AliExpress, etc.)
- altro (specificare): _____

29. INDICARE QUALE è STATA LA % DEL FATTURATO DALL'E-COMMERCE RISPETTO AL FATTURATO TOTALE

% Fatturato anno 20xx-2 % Fatturato anno 20xx-1 % Fatturato anno 20xx

SEZIONE E: TRANSIZIONE ECOLOGICA

9

30. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO QUALE IMPATTO HA SULL'IMPRESA

- Nessuno
- Limitato
- Rilevante
- Molto rilevante

31. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

- SI
- NO *(Se no, passa alla domanda 34)*

32. QUALI BENEFICI L'IMPRESA HA OTTENUTO O SI ASPETTA DI OTTENERE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

- riduzione consumo di energia
- riduzione degli input per unità di prodotto/servizio
- riduzione inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore)
- recupero scarti dei processi di lavorazione
- altro (specificare): _____
- nessun beneficio

33. INDICARE LE MOTIVAZIONI PER CUI L'IMPRESA NON HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA NELL'ULTIMO TRIENNIO

- mancanza di risorse finanziarie interne
- mancanza di finanziamenti esterni
- difficoltà nell'ottenere finanziamenti e contributi pubblici
- costi legati alla produzione più sostenibile troppo elevati
- mancanza di personale interno qualificato
- mancanza di partner con cui collaborare
- difficoltà di accesso alle conoscenze esterne richieste
- domanda di mercato incerta
- altro (specificare): _____

34. L'IMPRESA HA ADOTTATO PERCORSI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI (QUALI, AD ESEMPIO, L'EPD, L'ECOLABEL E CERTIFICAZIONI SPECIFICHE COME LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA) O DEI PROCESSI PRODUTTIVI (QUALI, AD ESEMPIO, ISO 14001, ISO 50001 E IL REGOLAMENTO EMAS)?

- sì – indicare: Anno primo conseguimento _____ Certificazione _____
- no
- è previsto il suo conseguimento nel prossimo triennio – indicare: Certificazione _____

Modulo di domanda di accesso all'Avviso Programma STEP

10

Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività
Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto …… in qualità di Legale Rappresentante del/della ……, codice fiscale ……, partita IVA ……, forma giuridica ……., con sede legale in ……., prov. ……., CAP ……., via ……., civico……., tel ……., con sede amministrativa in ……., prov. ……., CAP ……., via ……., civico ……., tel ……., e-mail……., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa ……., sito internet …….

quale **soggetto proponente/aderente** il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico denominato Programma STEP da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

(solo per proponente)
in qualità di soggetto promotore di un Programma STEP denominato "_____" che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti imprese aderenti:
1.
2.
3.
4.

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, cosi come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di € _____
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a € _____ , cosi suddiviso per soggetto realizzatore:

(solo per proponente)

2 Agevolazioni suddivise per soggetto realizzatore

N	Denominazione Impresa	Dimensione Impresa (G/PMI)	Importo Investimento Proposto	Importo Agevolazione Richiesta
1				
2				
3				
4				

A tal fine, nella qualità di cui sopra, ai sensi del DPR 445/2000,

11

DICHIARA

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
h) non dover restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;
l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
n) non avere/aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);
o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e

delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

SI IMPEGNA

q) al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;

r) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;

s) ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;

t) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale;

u) a rispettare integralmente la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa e conflitti di interesse, inclusi gli obblighi derivanti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia.

DICHIARA

v) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese con il codice REA .....;

w) che l'impresa è stata costituita in data ....., che la durata della società è ....., la data di inizio è .....;

x) che l'impresa è attiva;

y) che la società, dal capitale sociale di ....., è /non è quotata e presenta:

   i. n. componenti consiglio di amministrazione .....;
   ii. n. totale dei soci .....;
   iii. n. sindaci collegio sindacali effettivi .....;
   iv. n. sindaci collegio sindacali supplenti .....;

z) che la società appartiene al settore economico ....., codice ATECO 2025 .....;

aa) che le sedi operative agevolate sono .....:

bb) le sedi operative non agevolate sono.....:

cc) che la società elenca i soci e titolari/proprietari.....:

dd) che la società indica i titolari di carica.....:

ee) che l'elenco sopra indicato comprende i soli procuratori che hanno potere di firma ed abilitati ad operare in nome e per conto della Società;

ff) che le DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia sono state prodotte per i soggetti.....:

1. nome ----------, cognome ----------, CF----------,
2. nome ----------, cognome ----------, CF----------,

gg) che i dati riportati nel business plan di seguito corrispondono al vero;
hh) che la marca da bollo avente codice identificativo di sicurezza _____ (D.M. 5 maggio 2005, Allegato A) sarà utilizzata esclusivamente per la presentazione di codesta istanza.

13

DICHIARA ALTRESI'

che il programma STEP candidato non riguarda i settori esclusi di seguito elencati:

a. lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
b. gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE (*che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra*);
c. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
d. gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;
e. gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche;
f. gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
g. gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai fini elencati nell'articolo 5 dell'Avviso;
h. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
i. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
j. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
k. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
l. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
   i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
   ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.
m. gli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.

3 Elementi distintivi del progetto

14

Elementi distintivi del progetto					
INFORMAZIONI					
Forma associazione		CCNL applicato			
Referente interno dell'impresa per il progetto					
Telefono		Cellulare			
Email					
PEC					
Attività che si intende realizzare con il Programma STEP					
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico					
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione					
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni					
% 1 anno		% 2 anno		% 3 anno	

Elementi distintivi del progetto
BENEFICIARI e REQUISITI Possono presentare istanza di agevolazioni di cui all'articolo 4 dell'Avviso singolarmente o in associazione con altre imprese: ☐ impresa di **grande** dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già **approvato almeno due bilanci**; ☐ **media** impresa come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già **approvato almeno due bilanci**; ☐ **micro e piccola** impresa come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un **fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione**; ☐ **impresa innovativa o start up innovativa (singolarmente** se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato **almeno pari al TRL n. 5)**; ☐ **impresa non attiva controllata** rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato **almeno due bilanci** alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa **con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione**; ☐ **imprese attiva controllata** rispettivamente da impresa di grande o media dimensione che abbia approvato **almeno due bilanci** alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un **fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione**; ☐ **impresa aderente al Programma STEP**, presentato dall'impresa proponente che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, in possesso di uno dei precedenti requisiti (selezionare l'ipotesi ricorrente). Relazionare in merito alla scelta effettuata:

1) in caso di grande impresa attiva: **Requisito dei due bilanci approvati** (indicare gli ultimi due bilanci approvati dell'impresa partecipante e la relativa data di approvazione)			
Ultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione	
Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione	

1a) in caso di media impresa attiva: **Requisito dei due bilanci approvati** (indicare gli ultimi due bilanci approvati della media impresa partecipante e la relativa data di approvazione)			
Ultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione	
Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione	

1b) in caso di micro / piccola impresa attiva: **Requisito del fatturato medio nell'ultimo triennio non inferiore a 1 milione di €** (indicare i fatturati della micro / piccola impresa partecipante)	
Fatturato ultimo bilancio approvato	

Elementi distintivi del progetto			
Fatturato penultimo bilancio approvato			
Fatturato terzultimo bilancio approvato			
Fatturato medio			
1c) in caso di start up / impresa innovativa in forma singola: **Possesso dei seguenti requisiti**			
I. **singolarmente** se dimostra l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto **Allegare evidenza documentale del cofinanziamento**			
II. **assicurare** l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato **almeno pari al TRL n. 5**			
1d) in caso di impresa non attiva: **Requisito dei due bilanci approvati** (indicare gli ultimi due bilanci approvati dell'impresa partecipante e la relativa data di approvazione della media / grande impresa controllante)			
Ultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione	
Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione	
1e) in caso di micro / piccola impresa non attiva: **Requisito del fatturato medio nell'ultimo triennio non inferiore a 1 milione di €** (indicare i fatturati della piccola impresa controllante)			
Fatturato ultimo bilancio approvato			
Fatturato penultimo bilancio approvato			
Fatturato terzultimo bilancio approvato			
Fatturato medio			
1f) impresa aderente: **Possesso di uno dei precedenti requisiti** *(in caso di start up o PMI innovativa Indicare la presenza di interlocuzioni con soggetti finanziari e/o industriali in grado di garantire le risorse per il cofinanziamento)*			
Fatturato ultimo bilancio approvato			
Fatturato penultimo bilancio approvato			
Fatturato terzultimo bilancio approvato (se micro / piccola)			
Fatturato medio (se micro / piccola)			
2) Dimensione del Programma STEP			
Totale programma di investimento			

Elementi distintivi del progetto	
3) Dimensione del Programma STEP proposto dall'impresa (che può prevedere la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI o GI aderenti)	
a) Ammontare dell'investimento dell'impresa proponente	
b) Ammontare investimento complessivo del Programma STEP	
c) Ammontare investimento imprese aderenti	
Rapporto a+c/b:	
Elenco eventuali imprese aderenti	
Denominazione Impresa Aderente	Totale Programma investimento
…….	
……	

4 Dimensione dei soggetti

18

Dimensione dei soggetti (compilare per ciascuna impresa)					
Tabella 1 - Informazioni sulla dimensione ……..(denominazione impresa)					
Dati relativi alla sola impresa proponente / aderente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato)			Anno:		
Occupati	Fatturato		Totale di bilancio		
0,00	0,00		0,00		
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle					
Denominazione impresa					
Tabella 2 (da compilare se ricorre l'ipotesi)					
I dati della Tabella 2, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Tabella 3 (da compilare se ricorre l'ipotesi)					
I dati della Tabella 3, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%: a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti; b) in un'impresa associata non devono essere riportati.					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Soci									
N.	**Denominazione impresa**	**Cod. Ateco**	**% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio**	**Partita IVA o Codice Fiscale**	**%**	**Occupati (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio**	**Elenco soci e percentuale di partecipazione**

Tutti i dati della/e Tabella/e, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

5 Tabella riepilogativa

Tabella riepilogativa - Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio)		Anno:	
Occupati	**Fatturato**	**Totale di bilancio**	
0,00	0,00	0,00	

6 Localizzazione degli investimenti

Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte *(possono essere previste più unità locali)*			
Denominazione soggetto realizzatore			
Comune		Provincia	
Indirizzo		Cap	

7 Descrizione programma di investimento

Descrizione programma di investimento
Descrizione delle attività previste nell'ambito dell'iniziativa proposta *(esplicitare gli obiettivi, le finalità e la rilevanza di sostenere le nuove specializzazioni produttive consolidando il processo di sviluppo tecnologico dei sistemi produttivi negli ambiti STEP con lo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione verde e digitale, nonché di favorire processi di sviluppo delle competenze e del know how specialistico nei settori di innovazione avanzata.* **Esplicitare:** **Coerenza con lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei settori disciplinati dal Regolamento (UE) n. 795/2024, dalla Comunicazione della Commissione- Nota di orientamento (C/2024/3209) nonché con la programmazione regionale e con la strategia regionale di specializzazione intelligente.**
Il programma STEP **DEVE** sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "**critiche**" che sono tali se soddisfano **almeno una** delle condizioni seguenti (*cfr. Allegato 4 art. 1.1 – punto 2. soddisfazione delle condizioni che determinano la caratteristica di "critiche" secondo quanto indicato nell'articolo 1 comma 5 dell'Avviso*). **Relazionare motivando la selezione:**
I. apportano al mercato interno un elemento innovativo, emergente e all'avanguardia con un notevole potenziale economico (*cfr. Allegato 4 art. 1.1 – punto 2. soddisfazione delle condizioni che determinano la caratteristica di "critiche" secondo quanto indicato nell'articolo 1 comma 5 dell'Avviso*).:
II. contribuiscono a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell'Unione (*cfr. Allegato 4 art. 1.1 – punto 2. soddisfazione delle condizioni che determinano la caratteristica di "critiche" secondo quanto indicato nell'articolo 1 comma 5 dell'Avviso*).:

Descrizione programma di investimento	20
Tale iniziativa è riconducibile alla visione strategica che la Smart Specialization Strategy pugliese (S3) ha delineato, promuovendo il seguente driver del cambiamento: ☐ la sostenibilità ambientale e l'economia circolare, ☐ le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società, ☐ le scienze della vita e le tecnologie per la salute, Motivare la scelta: Il programma proposto è configurabile all'interno della seguente Traiettoria regionale S3 ☐ prodotti farmaceutici, ☐ fabbricazione di computer; ☐ soluzioni digitali avanzate componenti per la lavorazione delle materie prime critiche; ☐ intelligenza artificiale; ☐ automotive; ☐ meccatronica; ☐ biotecnologie applicate alla salute dell'uomo; ☐ aerospazio; ☐ componentistica avanzata; ☐ Robotica; ☐ Altro (*specificare*). Motivare la scelta:	
Il programma proposto è riferibile alla/e seguente/i Aree di Specializzazione Nazionali: ☐ Fabbrica Intelligente ☐ Aerospazio ☐ Agrifood ☐ Salute ☐ Energia e ambiente ☐ Blue Growth ☐ Chimica verde ☐ Mobilità sostenibile ☐ Tecnologie per il patrimonio culturale ☐ Design creatività e Made in Italy ☐ Smart secure and inclusive communities ☐ Tecnologie per gli ambienti di vita Motivare la scelta:	

Descrizione programma di investimento	21

Il programma proposto è configurabile all'interno della seguente/i Traiettoria/i nazionale/i S3:

- Processi produttivi innovativi (biotecnologie, 3D printing, tecnologie ibride, lavorazioni su scala micro e nano, innovazione dei processi consolodati
- Piattaforme digitali, modellazione, AI, cyber security (piattaforme per supply chain dinamiche, servitizzazione, big data analytics, industrial IoT)
- Alta efficienza-Zero difetti (Big Data per la diagnostica predittiva, virtual commissioning di macchine e impianti, Digital Twin, robotica collaborativa, CPS)
- Produzione evolutiva e resiliente (progettazione e controllo di sistemi riconfigurabili, componenti e sensori, sistemi di monitoraggio e digital twin, robot collaborativi
- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto per l'aerospazio
- Sviluppo di materiali e tecnologie di fabbricazione avanzati per l'aerospazio
- Sviluppo di piattaforme satellitari e servizi spaziali (inclusa gestione sistemi in orbita)
- Sviluppo di sistemi propulsivi ibrido-eletrrici e tecnologie pulite (inclusi sistemi di accumulo e componentistica) per l'Aerospazio
- Sistemi e tecnologie di osservazione della Terra a supporto del governo del territorio (pianificazione territoriale, paesaggistica, ambientale)
- Sviluppo di biotecnologie verdi e soluzioni per il recupero e la valorizzazione di sottoprodotti e scarti per produrre materie prime per il food ed il feed
- Tecnologie e soluzioni di eco-packaging
- Tecnologie e soluzioni per una gestione sostenibile della risorsa idrica e dell'energia nella produzione agricola (inclusi coltivazione Idroponica e vertical Farming)
- Soluzioni gestionali e di governance per il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità delle filiere agroalimentari (inclusi food chain management, modelli di distribuzione, recupero sprechi ed educazione alimentare)
- Tecnologie e soluzioni per la tracciabilità e certificazione dell'origine/identità e salubrità dei prodotti alimentari
- Sistemi di gestione, Sistemi di supporto alle decisioni, Automazione, IOT, applicazioni della sensoristica e robotica per l'agricoltura, l'allevamento e la silvicoltura di precisione e per l'agroindustria
- Tecnologie per il miglioramento della qualità nutrizionale degli alimenti (incluso alimenti funzionali e nutraceutica) e salvaguardia della food safety
- Nuovi materiali avanzati e processi di produzione innovativi, eco sostenibili e sicuri, per il settore medicale e cosmetico
- Tecnologie e soluzioni per la tutela della biodiversità e il rafforzamento della resilienza degli ambienti naturali
- Sistemi e tecnologie per il monitoraggio ambientale, il contenimento delle emissioni inquinanti, la prevenzione e la gestione dei rischi antropici (inclusa contaminazione ambientale da plastiche) e naturali (inclusi eventi sismici)
- Tecnologie per la bonifica di siti contaminati e la rigenerazione dei suoli
- Tecnologie, sistemi e soluzioni per la tutela della biodiversità marina e la mitigazione degli impatti antropici (inclusi monitoraggio biologico e gestione del marine litter)
- Sviluppo di tecnologie e soluzioni per la simbiosi industriale e la cooperazione energetica e lo sviluppo di sistemi di economia circolare di fliera
- Sviluppo di biotecnologie bianche - valorizzazione biomasse non-food e scarti delle filiere produttive per la trasformazione energetica e per nuovi usi industriali (incluse bioraffinerie)
- Sviluppo di reti energetiche intelligenti (smart grids) e sostenibili (da fonti rinnovabili), e soluzioni integrate (smart energy) anche per la creazione di comunità energetiche
- Sviluppo delle filiere delle energie rinnovabili (escluso idrogeno) anche con riferimento ai sistemi di accumulo e all'efficientamento energetico
- Sistemi e tecnologie di propulsione a basso impatto ambientale per la mobilità terrestre (inclusi sistemi di

Descrizione programma di investimento	22
accumulo e componentistica) ☐ Applicazioni della sensoristica, Sistemi di gestione, Sistemi di supporto alle decisioni, Automazione, IOT per la mobilità ☐ Sistemi di guida autonoma e assistita per la mobilità terrestre e per la urban air mobility (utilizzo di droni e sistemi di trasporto aerei) ☐ Sviluppo di sistemi digitali e applicazioni per la fabbrica automotive intelligente (inclusi Digital Twins e realtà virtuale) ☐ Applicazioni e soluzioni tecnologiche per la medicina territoriale (inclusa telemedicina, telecontrollo, e-health, robotica assistenziale e wearable devices) ☐ Dispositivi e soluzioni per la medicina personalizzata e di precisione in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico (incluse le applicazioni delle scienze -omiche, le terapie avanzate, le tecnologie di imaging, la robotica, l'AI e i sistemi predittivi e di realtà virtuale o aumentata) ☐ Dispositivi medici e soluzioni e sistemi biomedicali innovativi ☐ Dispositivi e sistemi riabilitativi ☐ Tecnologie e soluzioni per lo sviluppo di nuovi farmaci, vaccini, terapie avanzate e tecnologie biomediche inclusi gli strumenti bioinformatici ☐ Tecnologie di X-reality per la fruizione dei beni culturali ☐ Tecnologie per lo sviluppo di un ecosistema digitale del patrimonio culturale ☐ Tecnologie e soluzioni digitali per le filiere culturali e del turismo (inclusi AI, IOT, AR/VR, produzioni audio-video, gaming) ☐ Tecnologie, soluzioni e produzioni digitali creative (inclusi AI, IOT, AR/VR, big data, produzioni audio-video, gaming) ☐ Sistemi e soluzioni per la logistica commerciale ☐ Applicazioni per la safety & la security delle infrastrutture e della vita urbana (inclusa sicurezza informatica e cybersecurity per la PA e le imprese) ☐ Advanced computing, Big Data, cloud computing e tecnologie quantistiche per le smart communities ☐ Modelli e soluzioni di open innovation per la produzione e la distribuzione in ambito urbano (inclusi Fab Lab, Urban Circular Manufacturing e Urban Farming) ☐ Tecnologie per il migliormaneto dell'efficienza energetica degli edifici ☐ Soluzioni smart ed ecocompatibili (wearable devices, smart products, smart manufacturing, ecodesign) applicate ai settori del made in Italy ☐ Domotica e sistemi per la gestione intelligente degli edifici e dell'ambiente costruito (incluse applicazioni Digital Twins) ☐ Sistemi e tecnologie per la gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui civili ed industriali (anche per la trasformazione in nuovi materiali e prodotti) Motivare la scelta:	

Descrizione programma di investimento	23

Settori ammissibili

Il programma STEP **DEVE** riguardare **lo sviluppo e la fabbricazione** di tecnologie "**critiche**" (come definite all'art. 5 dell'Avviso) nell'ambito di:

- ☐ **a) tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech:**
  - ☐ **a1) tecnologie digitali**
  - ☐ **a2) tecnologie deep tech**
- ☐ **b) biotecnologie "biotech"**
- ☐ **c) tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette - "Clean Tech"** (*Le tecnologie "Clean Tech" possono essere ricomprese in progetti integrati che riguardano anche almeno una delle tipologie di cui alle precedenti lettere a) e b*).

Con riferimento ai progetti di sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, l'impresa deve evidenziare anche la rilevanza delle produzioni con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare e loro capacità di riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'installazione o l'implementazione di impianti e tecnologie industriali avanzate che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici dell'Unione.

Relazionare in merito alla scelta effettuata:

Descrizione programma di investimento 24

Il programma Step riguarda le tecnologie considerate pertinenti da Allegato 3 avendo ad oggetto i seguenti ambiti produttivi:

ELENCO A	**Elenco delle tecnologie menzionate dalla Nota di orientamento della Commissione relativa alle disposizioni del Reg (UE) 2024/795 che istituisce STEP**
Settori di riferimento	***Tecnologie (elenco indicativo, non esaustivo)***
Tecnologie digitali	
☐ Tecnologie di semiconduttori avanzati	Microelettronica, compresi i processori; tecnologie fotoniche, compreso il laser ad alta energia; chip ad alta frequenza; apparecchiature per la fabbricazione di semiconduttori con dimensioni dei nodi molto avanzate; tecnologie di semiconduttori qualificate per impiego spaziale
☐ Tecnologie di intelligenza artificiale	Algoritmi di IA; calcolo ad alte prestazioni; cloud computing ed edge computing; tecnologie di analisi dei dati; visione artificiale, trattamento del linguaggio, riconoscimento degli oggetti; tecnologie per la tutela della vita privata (ad esempio apprendimento federato)
☐ Tecnologie quantistiche	Calcolo quantistico; crittografia quantistica; comunicazioni quantistiche; distribuzione quantistica delle chiavi (QKD); rilevamento quantistico, compresa la gravimetria quantistica; radar quantistico; simulazione quantistica; imaging quantistico; orologi quantistici; metrologia; tecnologie quantistiche qualificate per impiego spaziale
☐ Connettività avanzata, navigazione e tecnologie digitali	Comunicazioni e connettività digitali sicure, come RAN (Radio Access Network, rete di accesso radio) e Open RAN, 5G e 6G; tecnologie di cibersicurezza, compresi la sorveglianza informatica, i sistemi di sicurezza e intrusione, la scienza forense digitale; internet delle cose e realtà virtuale; tecnologie di registro distribuito e identità digitale; tecnologie di orientamento, navigazione e controllo, compresi l'avionica e il posizionamento marino, e PNT spaziali; connettività sicura via satellite
☐ Tecnologie di rilevamento avanzato	Rilevamento elettro-ottico, radar, chimico, biologico, di radiazioni e distribuito; magnetometri, gradiometri magnetici; sensori di campo elettrico subacquei; gravimetri e gradiometri
☐ Robotica e sistemi autonomi	Veicoli autonomi con o senza equipaggio (spaziali, aerei, terrestri, di superficie e subacquei), compreso lo swarming; robot e sistemi di precisione controllati da robot; esoscheletri; sistemi basati sull'IA

Descrizione programma di investimento	25
Tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse	
☐ Tecnologie solari	Tecnologie solari fotovoltaiche; tecnologie solari termoelettriche; tecnologie solari termiche; altre tecnologie solari
☐ Tecnologie per l'energia eolica onshore e le energie rinnovabili offshore	Tecnologie per l'energia eolica onshore; tecnologie per le energie rinnovabili offshore
☐ Tecnologie delle batterie e di stoccaggio dell'energia	Tecnologie delle batterie; tecnologie di stoccaggio dell'energia
☐ Pompe di calore e tecnologie dell'energia geotermica	Tecnologie di pompe di calore; tecnologie dell'energia geotermica
☐ Tecnologie dell'idrogeno	Elettrolizzatori; celle a combustibile a idrogeno; altre tecnologie dell'idrogeno
☐ Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	Tecnologie del biogas sostenibile; tecnologie del biometano sostenibile
☐ Tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio	Tecnologie di cattura del carbonio; tecnologie di stoccaggio del carbonio
☐ Tecnologie delle reti elettriche	Tecnologie delle reti elettriche; tecnologie di ricarica elettrica per i trasporti; tecnologie di digitalizzazione della rete; altre tecnologie delle reti elettriche
☐ Tecnologie della fissione nucleare	Tecnologie per l'energia da fissione nucleare; tecnologie del ciclo del combustibile nucleare
☐ Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili	Tecnologie per i combustibili alternativi sostenibili
☐ Tecnologie idroelettriche	Tecnologie idroelettriche

Descrizione programma di investimento	
☐ Altre tecnologie delle energie rinnovabili	Tecnologie dell'energia osmotica; tecnologie dell'energia ambientale diverse dalle pompe di calore; tecnologie della biomassa; tecnologie dei gas di discarica; tecnologie dei gas da impianti di trattamento delle acque; altre tecnologie delle energie rinnovabili)
☐ Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico; tecnologie delle reti del calore; altre tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico
☐ Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica	Tecnologie per i combustibili rinnovabili di origine non biologica
☐ Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia
☐ Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione	Tecnologie industriali trasformative per la decarbonizzazione
☐ Tecnologie di trasporto e utilizzo di CO2	Tecnologie di trasporto di CO2; tecnologie di utilizzo di CO2
☐ Tecnologie di propulsione eolica e di propulsione elettrica per i trasporti	Tecnologie di propulsione eolica; tecnologie di propulsione elettrica
☐ Altre tecnologie nucleari	Altre tecnologie nucleari

Descrizione programma di investimento	
☐ Materiali avanzati, tecnologie di fabbricazione e riciclaggio	Tecnologie per nanomateriali; materiali intelligenti; materiali ceramici avanzati; materiali stealth; materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione; fabbricazione additiva; fabbricazione di microprecisione a controllo digitale e lavorazione/saldatura laser su piccola scala; tecnologie per l'estrazione; trasformazione e riciclaggio di materie prime critiche e di altri componenti (ad esempio catalizzatori, batterie), compresi l'estrazione idrometallurgica, la biolisciviazione, la filtrazione basata sulle nanotecnologie, il trattamento elettrochimico e la massa nera
☐ Tecnologie vitali per la sostenibilità, quali la depurazione e la desalinizzazione delle acque	Tecnologie di depurazione e desalinizzazione
☐ Tecnologie dell'economia circolare	Tecnologie per il riutilizzo e il riciclaggio dei componenti elettronici (rifiuti elettronici); tecnologie della bioeconomia circolare (ad esempio per la conversione dei rifiuti in materiali a base biologica o energia di valore)
Biotecnologie	
☐ DNA/RNA	sintesi/amplificazione del DNA/dell'RNA; profilo di espressione genica e utilizzo della tecnologia antisenso; sintesi del DNA su larga scala; nuove tecniche genomiche; gene drive
☐ Proteine e altre molecole	Sequenziamento/sintesi/ingegnerizzazione di proteine e peptidi (inclusi gli ormoni a grande molecola); nuovi metodi di somministrazione per farmaci a grande molecola; proteomica; isolamento e purificazione delle proteine; segnalazione; identificazione dei recettori cellulari; sviluppo di prodotti policlonali
☐ Coltura e ingegneria cellulare e tissutale	Coltura cellulare/tissutale; ingegneria dei tessuti (incluse le impalcature tissutali e l'ingegneria biomedica); fusione cellulare; tecnologie di selezione assistita da marcatori; ingegneria metabolica; terapie cellulari; biostampa di cellule/organi sostitutivi

Descrizione programma di investimento		28
☐ Tecniche biotecnologiche di processo	Fermentazione per mezzo di bioreattori; bioraffinazione; biotrasformazione; biolisciviazione; biopulping; biobleaching; biodesolforazione; biobonifica; biorilevamento; biofiltrazione e fitobonifica; acquacoltura molecolare; protezione e decontaminazione, compresi gli agenti decontaminanti umani; biocatalisi, nuove tecniche di prova adatte all'high-throughput screening; miglioramento dei processi e ottimizzazione della somministrazione per i biomedicinali e medicinali per terapie avanzate	
☐ Vettori genici e a RNA	Terapia genica: vettori virali	
☐ Bioinformatica	Costruzione di banche dati sui genomi; sequenze di proteine; modellizzazione di processi biologici complessi, compresa la biologia dei sistemi; sviluppo della genomica personalizzata	
☐ Nanobiotecnologia	Applicazione degli strumenti e dei processi di nano/microfabbricazione alla costruzione di dispositivi per lo studio dei biosistemi e applicazioni nella somministrazione di farmaci, diagnostica, fabbricazione	

Relazionare esaustivamente in merito alla scelta/e effettuate:

Descrizione programma di investimento
Elenco B - Medicinali critici Descrizione ATC (Anatomical Therapeutic Chemical) classificazione gestita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)[1].
A - Alimentary tract and metabolism
A02B - Drugs for peptic ulcer and gastro-oesophageal reflux disease (GORD)
ESOMEPRAZOLE
A03B - Belladonna and derivatives, plain
ATROPINE
A03F - Propulsives
METOCLOPRAMIDE
A07A - Intestinal antiinfectives
FIDAXOMICIN
A07B - Intestinal adsorbents
MEDICINAL CHARCOAL
A10A - Insulins and analogues
INSULIN HUMAN (fast-acting)
INSULIN HUMAN (intermediate-acting)
INSULIN HUMAN (intermediate - or long-acting combined with fast-acting)
A12C - Other mineral supplements
MAGNESIUM SULFATE
A16A - Other alimentary tract and metabolism products
IMIGLUCERASE
B - Blood and blood forming organs
B01A - Antithrombotic agents
WARFARIN
HEPARIN
ANTITHROMBIN III
CLOPIDOGREL
EPTIFIBATIDE
ALTEPLASE
TENECTEPLASE
DABIGATRAN
B02A - Antifibrinolytics
TRANEXAMIC ACID
B02B - Vitamin K and other hemostatics
PHYTOMENADIONE
HUMAN FIBRINOGEN
HUMAN PROTHROMBIN COMPLEX
HUMAN COAGULATION FACTOR VIII

[1] https://www.ema.europa.eu/en/human-regulatory-overview/post-authorisation/medicine-shortages-availability-issues/availability-medicines-during-crises/union-list-critical-medicines.

Descrizione programma di investimento	30
○ HUMAN COAGULATION FACTOR IX	
○ HUMAN COAGULATION FACTOR VII	
○ HUMAN COAGULATION FACTOR XIII	
○ EPTACOG ALFA	
B03B - Vitamin B12 and folic acid	
○ HYDROXOCOBALAMIN	
B05A - Blood and related products	
○ ALBUMIN	
○ PLASMA PROTEIN FRACTION	
B05B - IV solutions	
○ POTASSIUM CHLORIDE	
○ MANNITOL	
B05X - IV solution additives	
○ POTASSIUM CHLORIDE	
○ MAGNESIUM SULFATE	
B06A - Other hematological agents	
○ HUMAN HEMIN	
○ COMPLEMENT C1 ESTERASE INHIBITOR	
C - Cardiovascular system	
C01A - Cardiac glycosides	
○ DIGOXIN	
C01B - Antiarrhythmics, class I and III	
○ LIDOCAINE	
○ MEXILETINE	
○ FLECAINIDE	
○ AMIODARONE	
C01C - Cardiac stimulants excl cardiac glycosides	
○ ISOPRENALINE	
○ NOREPINEPHRINE	
○ DOPAMINE	
○ DOBUTAMINE	
○ EPINEPHRINE	
○ EPHEDRINE	
○ MILRINONE	
C01D - Vasodilators used in cardiac diseases	
○ GLYCERYL TRINITRATE	
C01E - Other cardiac preparations	
○ ADENOSINE	
C02A - Antiadrenergic agents, centrally acting	
○ METHYLDOPA (levorotatory)	
○ METHYLDOPA (racemic)	
○ CLONIDINE	
C02D - Arteriolar smooth muscle, agents acting on	
○ SODIUM NITROPRUSSIDE	

Descrizione programma di investimento
C03C - High-ceiling diuretics
○ FUROSEMIDE
C07A - Beta blocking agents
○ PROPRANOLOL
○ LABETALOL
C08C - Selective calcium channel blockers with mainly vascular effects
○ NIMODIPINE
C08D - Selective calcium channel blockers with direct cardiac effects
○ VERAPAMIL
G - Genito urinary system and sex hormones
G02A - Uterotonics
○ METHYLERGOMETRINE
G03X - Other sex hormones and modulators of the genital system
○ MIFEPRISTONE
H - Systemic hormonal preparations, excl sex hormones and insulins
H01B - Posterior pituitary lobe hormones
○ DESMOPRESSIN
○ OXYTOCIN
○ CARBETOCIN
H02A - Corticosteroids for systemic use, plain
○ FLUDROCORTISONE
○ METHYLPREDNISOLONE
○ PREDNISOLONE
○ HYDROCORTISONE
H03B - Antithyroid preparations
○ PROPYLTHIOURACIL
○ CARBIMAZOLE
○ THIAMAZOLE
H04A - Glycogenolytic hormones
○ GLUCAGON
J - Antiinfectives for systemic use
J01A - Tetracyclines
○ DOXYCYCLINE
J01C - Beta-lactam antibacterials, penicillins
○ AMPICILLIN
○ AMOXICILLIN
○ BENZYLPENICILLIN
○ PHENOXYMETHYLPENICILLIN
○ BENZATHINE BENZYLPENICILLIN
○ CLOXACILLIN
○ FLUCLOXACILLIN
○ AMOXICILLIN, CLAVULANIC ACID
○ PIPERACILLIN, TAZOBACTAM

Descrizione programma di investimento
J01D - Other beta-lactam antibacterials
○ CEFUROXIME
○ CEFOTAXIME
○ CEFTAZIDIME
○ CEFTRIAXONE
○ CEFIXIME
○ CEFTAZIDIME, AVIBACTAM
○ AZTREONAM
○ CILASTATIN SODIUM, IMIPENEM, RELEBACTAM
○ TAZOBACTAM, CEFTOLOZANE
J01E - Sulfonamides and trimethoprim
○ TRIMETHOPRIM
○ CO-TRIMOXAZOLE
J01F - Macrolides, lincosamides and streptogramins
○ ERYTHROMYCIN
○ CLARITHROMYCIN
○ AZITHROMYCIN
○ CLINDAMYCIN
J01G - Aminoglycoside antibacterials
○ TOBRAMYCIN
○ GENTAMICIN
○ AMIKACIN
J01M - Quinolone antibacterials
○ CIPROFLOXACIN
○ LEVOFLOXACIN
J01X - Other antibacterials
○ VANCOMYCIN
○ TEICOPLANIN
○ COLISTIN
○ METRONIDAZOLE
○ FOSFOMYCIN
J02A - Antimycotics for systemic use
○ AMPHOTERICIN B
○ POSACONAZOLE
○ ISAVUCONAZOLE
J04A - Drugs for treatment of tuberculosis
○ RIFAMPICIN
○ RIFABUTIN
○ ISONIAZID
○ ETHAMBUTOL
○ BEDAQUILINE
○ ISONIAZID, RIFAMPICIN
J04B - Drugs for treatment of lepra
○ DAPSONE

Descrizione programma di investimento	33
J05A - Direct acting antivirals	
ACICLOVIR	
GANCICLOVIR	
VALGANCICLOVIR	
FOSCARNET	
ZIDOVUDINE	
LAMIVUDINE	
ABACAVIR	
EMTRICITABINE	
NEVIRAPINE	
ABACAVIR, LAMIVUDINE	
J06B - Immunoglobulins	
HUMAN NORMAL IMMUNOGLOBULIN	
HUMAN NORMAL IMMUNOGLOBULIN	
HUMAN ANTI-D IMMUNOGLOBULIN	
HUMAN TETANUS IMMUNOGLOBULIN	
HUMAN HEPATITIS B IMMUNOGLOBULIN	
HUMAN RABIES IMMUNOGLOBULIN	
J07A - Bacterial vaccines	
CHOLERA VACCINE (inactivated)	
MENINGOCOCCAL GROUP C VACCINE	
MENINGOCOCCAL GROUP B VACCINE	
DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS VACCINE (inactivated, whole cell)	
DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS VACCINE (purified antigen)	
DIPHTHERIA, TETANUS VACCINE	
TYPHOID VACCINE (polysaccharide)	
J07B - Viral vaccines	
ENCEPHALITIS (Japanese, whole virus, inactivated)	
INFLUENZA VACCINE (various forms, strains)	
INFLUENZA VACCINE (various forms, strains)	
HEPATITIS B VACCINE	
HEPATITIS A VACCINE	
HEPATITIS A AND B VACCINE	
MEASLES, MUMPS, RUBELLA VACCINE	
MEASLES, MUMPS, RUBELLA, VARICELLA VACCINE	
POLIOMYELITIS VACCINE (trivalent)	
RABIES VACCINE	
ROTAVIRUS PENTAVALENT VACCINE	
VARICELLA VACCINE (live)	
YELLOW FEVER VACCINE	
PAPILLOMAVIRUS VACCINE	
PAPILLOMAVIRUS VACCINE	

Descrizione programma di investimento	34
○ HUMAN PAPILLOMAVIRUS VACCINE (9-valent)	
J07C - Bacterial and viral vaccines, combined	
○ DIPHTHERIA, TETANUS, POLIOMYELITIS VACCINE	
○ DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS, POLIOMYELITIS VACCINE	
○ DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS VACCINE	
○ DIPHTHERIA, TETANUS, PERTUSSIS, POLIOMYELITIS, HEPATITIS B VACCINE	
L - Antineoplastic and immunomodulating agents	
L01A - Antineoplastic agents	
○ CYCLOPHOSPHAMIDE	
○ CHLORAMBUCIL	
○ MELPHALAN	
○ IFOSFAMIDE	
○ BUSULFAN	
○ TREOSULFAN	
○ THIOTEPA	
○ DACARBAZINE	
L01B - Antimetabolites	
○ METHOTREXATE	
○ MERCAPTOPURINE	
○ TIOGUANINE	
○ FLUDARABINE	
○ CYTARABINE	
○ FLUOROURACIL	
○ GEMCITABINE	
L01C - Plant alkaloids and other natural products	
○ VINBLASTINE	
○ VINCRISTINE	
○ ETOPOSIDE	
○ PACLITAXEL	
○ TOPOTECAN	
L01D - Cytotoxic antibiotics and related substances	
○ DOXORUBICIN	
○ DAUNORUBICIN	
○ EPIRUBICIN	
○ IDARUBICIN	
○ MITOXANTRONE	
○ BLEOMYCIN	
○ MITOMYCIN	
L01E - Protein kinase inhibitors	
○ NILOTINIB	
○ DABRAFENIB	
○ ENCORAFENIB	
○ TRAMETINIB	
○ IBRUTINIB	

Descrizione programma di investimento	35
L01F - Monoclonal antibodies and antibody drug conjugates	
○ OBINUTUZUMAB	
○ INOTUZUMAB OZOGAMICIN	
○ DARATUMUMAB	
○ DURVALUMAB	
○ GEMTUZUMAB OZOGAMICIN	
○ BRENTUXIMAB VEDOTIN	
○ SACITUZUMAB GOVITECAN	
L01X - Other neoplastic agents	
○ CISPLATIN	
○ CARBOPLATIN	
○ OXALIPLATIN	
○ PROCARBAZINE	
○ TRETINOIN	
○ VISMODEGIB	
○ HYDROXYCARBAMIDE	
○ MITOTANE	
○ PEGASPARGASE	
L02B - Hormone antagonists and related agents	
○ TAMOXIFEN	
L03A - Immunostimulants	
○ PEGINTERFERON ALFA-2A	
○ BCG VACCINE (various forms)	
○ GLATIRAMER	
○ PLERIXAFOR	
L04A - Immunosuppressants	
○ ANTILYMPHOCYTE IMMUNOGLOBULIN (horse)	
○ ANTITHYMOCYTE IMMUNOGLOBULIN (rabbit)	
○ BASILIXIMAB	
○ ANAKINRA	
○ CICLOSPORIN	
○ TACROLIMUS	
○ SIROLIMUS	
○ THALIDOMIDE	
○ METHOTREXATE	
M - Musculo-skeletal system	
M01C - Specific antirheumatic agents	
○ PENICILLAMINE	
M03A - Muscle relaxants, peripherally acting agents	
○ SUXAMETHONIUM	
○ ATRACURIUM	
○ ROCURONIUM	

Descrizione programma di investimento
○ CISATRACURIUM
M03C - Muscle relaxants, directly acting agents
○ DANTROLENE
N - Nervous system
N01A - Anesthetics, general
○ FENTANYL
○ SUFENTANIL
○ REMIFENTANIL
○ KETAMINE
○ PROPOFOL
○ ESKETAMINE
N02A - Opioids
○ MORPHINE
N02B - Other analgesics and antipyretics
○ PARACETAMOL
N03A - Antiepileptics
○ PHENOBARBITAL
○ PHENYTOIN
○ ETHOSUXIMIDE
○ CLONAZEPAM
○ CARBAMAZEPINE
○ VALPROIC ACID
○ VIGABATRIN
N04A - Anticholinergic agents
○ BIPERIDEN
N05A - Antipsychotics
○ HALOPERIDOL
○ OLANZAPINE
○ LITHIUM
N05B - Anxiolytics
○ DIAZEPAM
○ LORAZEPAM
N05C - Hypnotics and sedatives
○ MIDAZOLAM
○ DEXMEDETOMIDINE
N06A - Antidepressants
○ ESKETAMINE
N06B - Psychostimulants, agents used for ADHD and nootropics
○ CAFFEINE
N07A - Parasympathomimetics
○ NEOSTIGMINE
N07X - Other nervous system drugs
○ RILUZOLE
P - Antiparasitic products, insecticides and repellents

Descrizione programma di investimento
P01A - Agents against amoebiasis and other protozoal diseases
○ METRONIDAZOLE
P01C - Agents against leishmaniasis and trypanosomiasis
○ PENTAMIDINE
P02C - Antinematodal agents
○ ALBENDAZOLE
R - Respiratory system
R03A - Adrenergics, inhalants
○ SALBUTAMOL
R03B - Other drugs for obstructive airway diseases, inhalants
○ IPRATROPIUM
R03C - Adrenergics for systemic use
○ EPHEDRINE
○ SALBUTAMOL
R05C - Expectorants, excl combinations with cough suppressants
○ ACETYLCYSTEINE
S - Sensory organs
S01E - Antiglaucoma preparations and miotics
○ PILOCARPINE
○ ACETYLCHOLINE
○ ACETAZOLAMIDE
S01F - Mydriatics and cycloplegics
○ CYCLOPENTOLATE
S01L - Ocular vascular disorder agents
○ VERTEPORFIN
S02A - Antiinfectives
S03A - Antiinfectives
V - Various
V03A - All other therapeutic products
○ SODIUM THIOSULFATE
○ PROTAMINE
○ NALOXONE
○ METHYLTHIONINIUM
○ ACETYLCYSTEINE
○ FLUMAZENIL
○ HYDROXOCOBALAMIN
○ FOMEPIZOLE
○ SUGAMMADEX
○ IDARUCIZUMAB
○ DEFEROXAMINE
○ POLYSTYRENE SULFONIC ACID
○ MESNA
○ DEXRAZOXANE
○ FOLINIC ACID

Descrizione programma di investimento	38
○ RASBURICASE	
V04C - Other diagnostic agents	
○ TUBERCULIN	
V09G - Cardiovascular system	
○ ALBUMIN (Technetium, 99mTc)	
○ ALBUMIN (Iodine, 125I)	
V10X - Other therapeutic radiopharmaceuticals	
○ RADIUM (223RA) DICHLORIDE	

Relazionare in merito alla scelta/e effettuate:

ELENCO C - MATERIE PRIME CRITICHE

Il programma riguarda le seguenti materie prime critiche:

- a)antimonio
- b) arsenico
- c) bauxite/allumina/alluminio
- d) barite
- e) berillio
- f) bismuto
- g) boro
- h) cobalto
- i) carbon coke
- j) rame
- k) feldspato
- l) fluorite
- m) gallio
- n) germanio
- o) afnio
- p) elio
- q) elementi delle terre rare pesanti
- r) elementi delle terre rare leggere
- s) litio
- t) magnesio
- u) manganese
- v) grafite
- w) nichel — grado batteria
- x) niobio
- y) fosforite
- z) fosforo
- a bis) metalli del gruppo del platino
- a ter) scandio

Descrizione programma di investimento 39

- ☐ a quater) silicio metallico
- ☐ a quinquies) stronzio
- ☐ a sexies) tantalio
- ☐ a septies) titanio metallico
- ☐ a octies) tungsteno
- ☐ a nonies) vanadio

Relazionare in merito alla scelta/e effettuate:

ELENCO D - SERVIZI CRITICHI E SPECIFICI

Il programma riguarda i seguenti servizi critici:

- ☐ a) servizi di camera bianca per la fabbricazione di semiconduttori;
- ☐ b) servizi di cloud/edge computing;
- ☐ c) servizi di calcolo ad alte prestazioni;
- ☐ d) servizi di prova e sperimentazione;
- ☐ e) servizi di cibersicurezza;
- ☐ f) servizi di IoT spaziale, di connettività sicura specifici per la fabbricazione intelligente, il posizionamento, la navigazione e la sincronizzazione (PNT) spaziali;
- ☐ g) servizi di monitoraggio e tracciamento in tempo reale e la gestione specializzata delle sperimentazioni cliniche per l o sviluppo di nuovi prodotti farmaceutici.

Relazionare in merito alla scelta/e effettuate:

Descrizione programma di investimento
Descrizione del programma di investimenti **Progetti ammissibili** (*articolo 7 dell'Avviso*) i. ☐ **investimenti produttivi** connessi a progetti di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** che conseguano un TRL pari a 9 (*la tecnologia nella sua forma finale è completamente sviluppata, validata e pronta per essere commercializzata e distribuita su larga scala, attraverso il relativo investimento produttivo proposto)* *Allegare relazione sottoscritta digitalmente dal Responsabile scientifico e dal R.L. che attesti il requisito del TRL richiesto.* ii. ☐ **investimenti produttivi** da realizzarsi a seguito di **attività di R&S** già svolta e certificabile nei settori STEP *Allegare relazione sottoscritta digitalmente dal Responsabile scientifico e dal R.L. che certifichi le attività di R&S svolte specificando il TRL conseguito* iii. ☐ **investimenti produttivi** con **attività di R&S** nei settori STEP finalizzata ad apportare significativi miglioramenti allo stato dell'arte dell'investimento industriale cui sono connessi *Allegare relazione sottoscritta digitalmente dal Responsabile scientifico e dal R.L. che qualifichi l'attinenza al settore STEP (secondo l'Allegato 3), che attesti il requisito del TRL richiesto (almeno pari a 5) esplicitando i miglioramenti che si intende perseguire* iv. ☐ **investimenti produttivi** in linea con le **finalità strategiche** del Regolamento STEP. *Allegare relazione sottoscritta digitalmente dal Responsabile scientifico e dal R.L. che espliciti le finalità strategiche al settore STEP esplicitando i miglioramenti che si intende perseguire*
capacità di salvaguardare e rafforzare le "catene del valore": *I Programmi STEP devono includere la salvaguardia ed il rafforzamento delle intere catene del valore con la finalità di ridurre le problematiche di approvvigionamento e di autonomizzare il mercato interno in quanto strettamente funzionali e necessarie allo sviluppo e alla fabbricazione di tecnologie critiche con specifico riferimento ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti; alle materie prime critiche (Allegato C); ai relativi servizi critici e specifici (Allegato D), in quanto essenziali perché ne migliorano il contenuto e l'efficienza, per lo sviluppo o la fabbricazione dei prodotti finali, nonché alle tecnologie che rientrano nell'ambito di applicazione del regolamento sull'industria a zero emissioni nette.* **Relazionare:**
Ricerca & Sviluppo *Descrizione degli investimenti in R&S; distinguere tra investimenti in ricerca industriale e/o investimenti in sviluppo sperimentale, evidenziando la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta degli investimenti in ricerca e sviluppo; in caso di progetto promosso in aderenza con altre imprese, chiarire se è prevista la "collaborazione effettiva" intesa quale collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.*

Descrizione programma di investimento	41
Investimenti Produttivi Gli investimenti produttivi **devono** riguardare lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche, come segue (*almeno una delle seguenti tipologie*): ☐ Sviluppo delle tecnologie finalizzata al passaggio dalla fase di dimostrazione della fattibilità fino alla produzione su scala commerciale attraverso: o il perfezionamento dei prototipi e/o la garanzia che le tecnologie soddisfino norme rigorose in materia di prestazioni e scalabilità; o attività finalizzate alla realizzazione di progressi tecnologici; o perfezionamento della tecnologia in base alle esigenze del mercato, incluso il miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità. ☐ Fabbricazione che può riguardare: o la creazione di linee di produzione e di **impianti primi nel loro genere**; o l'**ampliamento** o il cambio di destinazione degli impianti esistenti; o l'**espansione** dei processi per soddisfare la domanda e/o l'attuazione di meccanismi di controllo della qualità volti a garantire la produzione costante di prodotti di alta qualità; *Descrizione degli investimenti produttivi individuando e selezionando la/e tipologia/e con la/ sotto categoria/e sopra indicate, specificare la rilevanza dei temi della transizione digitale, ecologica e dell'economia circolare e come si intende generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica:*	
A tali programmi sono stati associati:	
☐ programmi di formazione finalizzati a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale	
☐ servizi ausiliari e consulenze solo se formano parte integrante del costo di investimento di un Programma STEP.	

Descrizione programma di investimento
Investimenti Produttivi Questi programmi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 2 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, *con le relative motivazioni*, in una delle seguenti fattispecie: a. la creazione di un nuovo stabilimento; b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente; c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento. VALORE CONTABILE DEGLI ATTIVI RIUTILIZZATI: €…… (*in tale fattispecie, i costi ammissibili DEVONO superare almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori);* d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento; PER LE SOLE GRANDI IMPRESE INDICARE IL VALORE DELL'AMMORTAMENTO DEGLI ATTIVI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DA MODERNIZZARE NEI TRE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI: …… (*in tale fattispecie, per le sole grandi imprese i costi ammissibili DEVONO superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare nei tre esercizi finanziari precedenti).* *Indicare la fattispecie prescelta e relazionare in merito:*

Formazione
Tipologia piano formativo (cfr. Articolo 10 dell'Avviso ed art. 6.3 dell''Allegato 2 all'Avviso)
Descrivere la riconducibilità dei piani formativi ai settori STEP, con particolare riferimento alla transizione verso una regione più competitiva e più smart, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità nell'ambito delle tecnologie STEP:
Descrivere i fornitori del servizio, i destinatari e gli obiettivi finali da conseguire in termini di qualificazione delle competenze:

	PIANO FORMATIVO (ripetere *n.* volte a seconda dei *n.* di piani formativi proposti)
Attività	Illustrare le caratteristiche del Piano Formativo, con l'articolazione del percorso formativo, in termini di contenuti e argomenti trattati e formulare un calendario didattico di massima con la stima dei costi complessivi dell'intervento:

Descrizione programma di investimento	
Tipologie di piani formativi	☐ **a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali *(durata massima di 200 ore pro capite)* ☐ **b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile ☐ **c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva
Unità Formative	☐ 1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali (*è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze*). ☐ 2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati (*obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto)* ☐ 3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati (*obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto)*
Relazionare sulle scelte selezionate	

Allegare **obbligatoriamente** accordo preliminare sottoscritto tra impresa e/o organizzazione/i sindacale/i e/o associazione/i datoriale/i territoriale/i e/o Federazione/i di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

Descrizione delle consulenze o servizi specialistici

8 Dettaglio spese del Programma di investimenti

44

Dettaglio spese del Programma di investimenti *- Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€* *- Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione* *- Se sono stati concessi aiuti nei 5 anni precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto*		
Totale Programma di investimenti	**Costo**	**Agevolazione**
Totale R&S Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione		
Ricerca Industriale		
A. Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo. *(Il costo del personale è calcolato in base alla tabella N.1 di costi standard unitari - cfr. Allegato 2 dell'Avviso)*		
B. Strumentazione ed attrezzature		
C. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto		
D. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze, i brevetti, servizi di consulenza e servizi equivalenti *(Il costo delle consulenze è calcolato in base alla tabella N.2 dell'Allegato 2 dell'Avviso)*		
E. Spese generali, as a service, cloud e altri costi di esercizio (max 20% delle voci precedenti)		
Sviluppo sperimentale		
A. Personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo. *(Il costo del personale è calcolato in base alla tabella N.1 di costi standard unitari - cfr. Allegato 2 dell'Avviso)*		
B. Strumentazione ed attrezzature		
C. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto		
D. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze, i brevetti, servizi di consulenza e servizi equivalenti *(Il costo delle consulenze è calcolato in base alla tabella N.2 dell'Allegato 2 dell'Avviso)*		
E. Spese generali, as a service, cloud e altri costi di esercizio (*max 20% delle voci precedenti)*		
Aiuti a favore di Investimenti produttivi ***(potranno essere attribuite delle premialità secondo l'art. 5 dell'Allegato 2 all'Avviso)***		
Studi preliminari di fattibilità ***solo per le PMI nel limite del 2% (due per cento) dell'importo complessivo ammissibile del programma STEP***		
Progettazione e direzione lavori ***solo per le PMI nel limite del 6% (sei per cento) dell'importo ammissibile delle ooere murarie***		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni ***entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo***		

Dettaglio spese del Programma di investimenti *- Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€* *- Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione* *- Se sono stati concessi aiuti nei 5 anni precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto*		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni **per siti in stato di degrado** o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici ***entro il limite del 15% dell'importo dell'investimento produttivo***		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Opere murarie e assimilate **NON PREPONDERANTI RISPETTO ALL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO**		
Opere murarie		
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettrice, etc.		
Basamenti per macchinari e impianti		
Rete fognaria		
Pozzi		
Altro		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		

Dettaglio spese del Programma di investimenti *- Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€* *- Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione* *- Se sono stati concessi aiuti nei 5 anni precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto*		
Altri impianti generali		
Infrastrutture aziendali		
Allacciamenti ferroviari		
Allacciamenti Stradali		
Allacciamenti Idrici		
Allacciamenti Elettrici		
Allacciamenti Informatici		
Allacciamenti ai Metanodotti		
Altro		
impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione (*nei limiti delle esigenze di autoconsumo dell'unità produttiva oggetto di intervento*)		
Macchinari, Impianti, Attrezzature e Hardware		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		
Programmi informatici, brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Programmi informatici (software)		
Brevetti		
Licenze		
Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
mezzi mobili (*solo se strettamente necessari al ciclo di produzione e dimensionati in base all'effettiva capacità produttiva; sono esclusi, in ogni caso, i mezzi di trasporto di merci e/o persone e i mezzi targati*)		
Elenco premialità per investimenti produttivi *(5% per ciascuna opzione fino a un max di 10%)*	**Richiesta** (sì/no)	% aggiuntiva di agevolazione
Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili		5
Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale		5
Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere		5
Adottare politiche di Environmental, Social e Governance		5

47

Dettaglio spese del Programma di investimenti - *Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€* - *Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione* - *Se sono stati concessi aiuti nei 5 anni precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto*		
Essere / diventare società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp		5
Essere in possesso del Rating di Legalità (esclusivamente per le PMI)		5
Obbligarsi all'incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto		5
Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi		5
Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile, con il raggiungimento del 50% di giovani sotto i 35 anni in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi		5
Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti anche in termini di reshoring		5
Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili		5
Acquisizione di personale da parte di imprese in crisi per almeno il 30% dell'incremento occupazionale		5
Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere		5
Totale Formazione Aiuti alla formazione		
Costo formazione personale senza disabilità né svantaggiato		
Costi formazione personale con disabilità o svantaggiato		

9 servizi di consulenza strettamente connessi al programma STEP

48

servizi di consulenza strettamente connessi al programma STEP (esclusivamente per le PMI)		
Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali		
Servizi reali (a titolo di esempio: di implementazione di nuovi modelli organizzativi - non presenti in azienda antecedentemente all'investimento- inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp / di investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali e commerciali)		
Elaborazione e attuazione di una digital strategy, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano l'e-business		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano la certificazione in ambito di parità di genere/ESG/prodotto/ambiente/responsabilità sociale ed etica		
Acquisizione di servizi volti a ridurre i consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) e nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente		
Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione		
Altro (*specificare*)		

10 Analisi di mercato

Analisi di mercato	
Prodotto/Servizio	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente (livello di tecnologia applicata, dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione, ecc.)	
Analisi della concorrenza	
Individuazione dei clienti (effettivi e potenziali) e prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa	
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità	
Impatto dell'investimento in termini di indotto sul territorio regionale	
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (esplicitare)	

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0			€ -
	2					0			€ -
	3					0			€ -
	4					0			€ -
	n					0			€ -

esercizio a regime (previsionale)	Prodotti / Servizi		Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0			€ -
	2					0			€ -
	3					0			€ -
	4					0			€ -
	n					0			€ -
								TOTALE	€ -

11 Situazione economica finanziaria previsionale a regime

50

Situazione economica finanziaria previsionale a regime			
Verifica dello stato di difficoltà dell'impresa: SI/NO			
N.B.: L'analisi di cui al punto 4.1 dell'allegato 4 deve essere effettuata anche per le start up/impresa innovativa con un fatturato maggiore di € 1 milione nell'ultimo triennio			
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO			
Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti			
a) Rapporto tra investimento e fatturato			**Anno Ultimo consuntivo**
	Totale investimento		
	Fatturato		
	Rapporto investimento/fatturato		
	Punteggio		
b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto			**Anno Ultimo consuntivo**
	Totale investimento		
	Patrimonio netto		
	Rapporto investimento/patrimonio netto		
	Punteggio		
Totale a) + b)	Punteggio		
Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			
Analisi qualitativa: esplicitare la compatibilità dell'impresa con il settore di intervento e la specifica esperienza maturata			
Analisi quantitativa:			
a) Indice di indipendenza finanziaria	**Aspetti patrimoniali e finanziari**	**Anno Penultimo**	**Anno Ultimo consuntivo**
	Patrimonio netto al netto dei crediti versosoci per versamenti ancora dovuti		
	Totale passivo		
	Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/Totalepassivo		
	Punteggio		
b) Indice di copertura delle immobilizzazioni	**Aspetti patrimoniali e finanziari**	**Anno Penultimo**	**Anno Ultimo consuntivo**

	Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Debiti a m/l termine		
	TFR		
	Fondi rischi e oneri escluso gli importi abreve		
	Totale immobilizzazioni al netto diContributi pubblici		
	Passivo consolidato/Totale immobilizzazioni al netto di contributi pubblici		
	Punteggio		
c) Indice di liquidità	**Aspetti patrimoniali e finanziari**	**Anno Penultimo**	**Anno Ultimo consuntivo**
	Attivo circolante		
	Ratei e risconti attivi		
	Rimanenze		
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
	Ratei e risconti passivi		
	(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi -Rimanenze) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti		
	Punteggio		
Totale a) + b) + C)	Punteggio		
	Classe di merito		
Valutazione totale degli aspetti patrimoniali e finanziari			
Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			
a) ROE	**Aspetti economici**	**Anno Penultimo**	**Anno Ultimo consuntivo**
	Risultato netto Utile (perdita) dell'esercizio		
	Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Risultato netto / Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
b) ROI	**Aspetti economici**	**Anno Penultimo**	**Anno Ultimo consuntivo**
	Valore della produzione		
	Costi della produzione		

	Capitale investito (Totale attivo stato patrimoniale)		
	(Valore della produzione - Costi della produzione) / attivo stato patrimoniale		
Totale			
Valutazione complessiva sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			**Esito**

12 Piano Finanziario a copertura Investimenti

53

Piano Finanziario a copertura Investimenti					
Investimento					
Fabbisogno	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**	**Totale atteso**
Investimento produttivo					
Studi preliminari di fattibilità (€) ***(solo per le PMI)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettazione e direzione lavori (€) ***(solo per le PMI)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e hardware (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi informatici, brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca industriale (€)					
Personale (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumentazione, attrezzature, immobilie terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, nonché costi per as a service e cloud (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale (€)					
Personale (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumentazione, attrezzature, immobilie terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, nonché costi per as a service e cloud (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interventi formativi (€)					
Costo formazione personale senza disabilità né svantaggiato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi formazione personale con disabilità o svantaggiato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimento complessivo (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Iva Acquisti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

54

13 In caso l'impresa sia una Start up e PMI innovativa

In caso l'impresa sia una Start up e PMI innovativa:	
Descrivere i punti di forza del team manageriale e replicabilità, scalabilità della tecnologia e del modello di business	
carattere innovativo del prodotto / tecnologia sviluppato/a	
impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico in correlazione con le tematiche STEP e la S3 regionale e con la crescita potenziale del fatturato	
capacità tecnica, organizzativa e gestionale del proponente in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	
coerenza della stima dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione	
capacità tecnico scientifica del progetto di interazione con l'ecosistema regionale	
contributo alle strategie di transizione energetica e/o ecologica e/o digitale	

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale	Totale atteso
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Apporto di mezzi propri (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro: cash flow (solo in caso di imprese con bilancio certificato) (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti a m/l termine **avente esplicito riferimento al programma STEP** (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale escluso agevolazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ammontare agevolazioni in conto impianti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale fonti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	

55

14 Equilibrio finanziario

Equilibrio finanziario	
Capitale Permanente	
Patrimonio netto *(di cui riserve disponibili per €)**	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/l termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	
Crediti m/l termine	
TOTALE	
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	

15 Cantierabilità dell'iniziativa

Cantierabilità dell'iniziativa - Impresa	
GANTT	
DIAGRAMMA DI GANTT DELL'INIZIATIVA (DALL'AVVIO DELLE PROCEDURE ALL'ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO)	
Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data Avvio (gg/mm/aaaa) la data di avvio non può essere antecedente alla comunicazione di ammissione di cui all'articolo 12 comma 14 dell'Avviso	
Data realizzazione 50% (gg/mm/aaaa)	
Data ultimazione degli investimenti (gg/mm/aaaa)	
Data di 'Entrata a regime' (gg/mm/aaaa) compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi	
Esercizio a regime	

16 Occupazione generata del Programma di investimento

Occupazione generata del Programma di investimento					
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti					
Il presente Avviso applica le azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (articolo 22 comma 3 lettera iv del RdC 2021/1060					
1. IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI GENERE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?					
2. IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?					
3. QUALI EFFETTI SPECIFICI AVRÀ IL PROGETTO SULLE MINORANZE APPARTENENTI AI SEGUENTI CAMPI DI NON DISCRIMINAZIONE ?					
SESSO		ETA'		DISABILITA'	
4. SE IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE CON RESPONSABILITÀ FAMILIARI E CHE SI OCCUPANO DEL LAVORO DI CURA ?					
5. IL PROGETTO FORNISCE UGUALE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLE DONNE ?					
6. IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI AGLI IMMIGRATI ?					

7. IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZIALLE PERSONE DISABILI ?	
8. FORNIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO PROMUOVE E GARANTISCE I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.	

57

17 Aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse

Aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse
Sede oggetto di investimento

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	**Totale**	**Totale**
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	**Di cui donne**	**Di cui donne**
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	**Di cui disabili**	**Di cui disabili**
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	**Di cui svantaggiati**	**Di cui svantaggiati**

Altre Sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	**Totale**	**Totale**
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	**Di cui donne**	**Di cui donne**
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	**Di cui disabili**	**Di cui disabili**
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	**Di cui svantaggiati**	**Di cui svantaggiati**

Totale di tutte le sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	**Totale**	**Totale**
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	**Di cui donne**	**Di cui donne**
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	**Di cui disabili**	**Di cui disabili**
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	**Di cui svantaggiati**	**Di cui svantaggiati**

Altre sedi nel S.E.E. non in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso
0,00
Totale
0,00
Di cui donne
0,00
Di cui lavoratori con disabilità
0,00
Di cui lavoratori svantaggiati

Totale Complessivo	60

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	**Totale**	**Totale**
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	**Di cui donne**	**Di cui donne**
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	**Di cui disabili**	**Di cui disabili**
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	**Di cui svantaggiati**	**Di cui svantaggiati**

DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con le unità produttive locali di cui alla presente domanda;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a …..;
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.
Con particolare riferimento all'Art. 22 dell'Avviso, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato

ALLEGA

- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente, ove possibile) per i soggetti di cui ai punti bb) e cc)

Altra documentazione a corredo:
- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto
- bilanci degli ultimi due / tre esercizi (firmati digitalmente)
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione
- relazione dell'esperto scientifico in relazione all'iniziativa proposta
- relazione di sostenibilità ambientale, matrice ambientale e verifica climatica
- accordo preliminare in caso di previsione di interventi formativi
- altro *(specificare)*

Marca da bollo N. del

Data

Firma digitale

DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

62

Il sottoscritto ……. nato a ….. prov. (…..) il ….., cod. fisc. ……., residente a …. prov. (…..) in via ……., …., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità, in qualità di Legale Rappresentante, dell'impresa ……..

DICHIARA

Che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 legge 13 agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art.85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159, che ci sono / che non ci sono conviventi.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma digitale del dichiarante

Relazione di cantierabilità del tecnico abilitato

63

Il sottoscritto ……., C.F. ……., professionista con studio professionale in …… via ……. n……. iscritto all'Ordine/Collegio dei ……. prov. di …….. al n. ……..

consapevole che, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DICHIARA

Che:

il progetto sarà svolto nel Comune di ……. in via ……., …….

1. la sede di cui al punto precedente è individuata catastalmente al Foglio n. …….. Particella n. ……. sub. ……., di categoria ……., di complessivi mq …….
2. il titolo di disponibilità dell'immobile di cui al punto precedente è ……..
3. la destinazione urbanistica dell'immobile di cui al punto 2 è ……., come da strumento urbanistico vigente adottato con ……., atti tecnico-amministrativi di rispetto delle norme urbanistiche ……estremi agibilità ……
4. non sussiste evidente incompatibilità dell'iniziativa oggetto di agevolazione con gli strumenti urbanistici vigenti in ragione di ……..
5. le infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa sono: ……
6. gli ulteriori eventuali fabbisogni infrastrutturali connessi all'iniziativa sono: ……
7. I titoli abilitativi, comprensivi di pareri e/o nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento sono i seguenti (specificare anche se già conseguiti o da conseguire): ……
8. le fasi della Procedura tecnico - amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari) sono le seguenti:

18 fasi della Procedura tecnico - amministrativa

Fasi		**Procedura tecnico – amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari)**				**Tempistica**	
N.	Fase	Tipologia Procedura	Soggetto Preposto	Stato Procedura	Eventuali Criticità	Data Avvio	Data termine
1							

9. l'iniziativa oggetto di agevolazione è cantierabile e compatibile con gli strumenti urbanistici, fermo restando quanto evidenziato ai punti precedenti.

Data

Firma digitale del professionista incaricato

_____

Relazione di sostenibilità ambientale

La scheda è da sottoscrivere nella modalità di Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio

Il sottoscritto ……., P.IVA/C.F. ……., professionista incaricato dalla ditta ……., con studio professionale in ……., via ……., n. ……., iscritto all'Ordine/Collegio dei ……., prov. di ……., al n. ……,
con riferimento alla seguente iniziativa ……. (*indicare in modo chiaro e sintetico in "cosa" consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe di cosa si tratta)*, del valore di ……. € *(indicare l'importo complessivo dell'investimento, comprensivo del finanziamento*), presentato da ……. (*indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento*), di cui di seguito si riportano:

- Breve descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento:
  1) descrivere in maniera coincisa, ma esaustiva in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa eventualmente già esistente;
  2) qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto;
  3) indicare la tipologia di cicli produttivi da installare e/o modificare, le quantità di materiali (input / output), i fabbisogni energetici, la produzione di rifiuti, le capacità produttive, ecc.

- Informazioni utili alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto (misure, interventi, iniziative, caratteristiche previste dall'intervento e valorizzabili ai fini della valutazione della sostenibilità) ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, livello di sostenibilità ambientale di progetto raggiunto mediante applicazione del Protocollo ITACA Puglia vigente ai sensi della L.R. n. 13/2008). La relazione di sostenibilità dovrà contenere gli esiti delle analisi effettuate per il rispetto del principio DNSH. Per orientare l'istante sugli accorgimenti previsti per la sostenibilità ambientale dell'intervento si rimanda alla compilazione della scheda "Principio DNSH".

Consapevole che, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

A. che l'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo oggetto della presente scheda è sita nel Comune di ……. in via ……., …… ed individuata catastalmente al Foglio n. …… Particella n. …… del Comune di ….., allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura;

B. che l'attività oggetto di finanziamento si pone, relativamente alla **sostenibilità ambientale** dell'iniziativa e nel rispetto del principio DNSH:
- l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile in quanto non arreca danni significativi all'ambiente in quanto sono stati previsti accorgimenti e soluzioni che tutelano le matrici ambientali considerate (*indicare quali accorgimenti rispetto a quale matrice ambientale*) ovvero contribuisce in maniera sostanziale ad uno o più di essi (*indicare quale obiettivo è perseguito, per esempio "mitigazione dei cambiamenti climatici", ecc*).
- l'iniziativa può considerarsi poco/scarsamente/non/ sostenibile in quanto potrebbe arrecare danni significativi all'ambiente, per ciò che concerne l'obiettivo/gli obiettivi di seguito indicati *(indicare quale/i obiettivo/i potrebbe essere a rischio danno e per quale motivo, con il riferimento alla domanda valutativa che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per*

tutelare le matrici ambientali considerate).

C. che l'attività oggetto di finanziamento proposta dall'istante si pone, rispetto all'applicazione della normativa in materia di **valutazione di impatto ambientale**, nel seguente modo (*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 7 novembre 2022, n. 26 e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii.. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una o più delle tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 e negli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*)

- ○ l'attività NON è riconducibile a nessuna delle tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 né negli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
  OPPURE
- ○ l'attività è riconducibile alla/alle seguenti tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 e/o degli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (*indicare quali*)

A mero scopo esemplificativo e senza carattere di esaustività si riportano di seguito le tipologie di opere riportate negli allegati A e B della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento (indicare in ogni rigo SI oppure No).

19 tipologie di opere riportate negli allegati A e B della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento

NO	*SI*	allegato	descrizione
		A1. b)	Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: - per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi; - per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico; - per la fabbricazione di esplosivi.
		A1. c)	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
		A1. d)	Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.
		A1. l)	Ogni **modifica o estensione dei progetti** elencati nel presente elenco A1, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A1.
		A2. b)	Impianti industriali destinati: - alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; - alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.
		A2. c)	impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità supera le 12 tonnelate di prodotto finito al giorno.
		A2. i)	Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; b) 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg); c) 900 posti per scrofe.
		A2. l)	Ogni **modifica o estensione dei progetti** elencati nel presente elenco A2, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A2.

		A3. c)	Ogni **modifica o estensione dei progetti** elencati nel presente elenco A3, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A3.
		B1. f)	Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate.
		B1. g)	Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno in materie prime lavorate.
		B1. i)	Parchi tematici di superficie superiore a 5 ettari.
		B1. k)	**Modifiche o estensioni di progetti** di cui all'elenco A1 o all'elenco B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A1).
		B2. c)	Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini.
		B2. e)	Impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari.
		B2. h)	Impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, con potenza complessiva superiore a 1 MW.
		B2. m)	Impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superino i 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
		B2. o)	Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante: laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora; forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 KJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW; applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora.
		B2. q)	Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno.
		B2. r)	Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano volume superiore a 30 metri cubi.
		B2. s)	Impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
		B2.w)	Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo.
		B2.x)	Impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.
		B2.y)	Impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.
		B2.z)	Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 t/giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 t/giorno o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 t/giorno.
		B2.aa)	Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 t/giorno.
		B2.bb)	Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale.
		B2.cc)	Impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 t/giorno su base annua.
		B2.dd)	Impianti per la produzione di birra o malto con una capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;

		B2.ee)	Impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superano 50.000 metri cubi di volume.
		B2. ff)	Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 t/giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità dì trattamento di oltre 10 t/giorno.
		B2.gg)	Impianti per la produzione di farina di pesce o di olio di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato.
		B2.hh)	Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
		B2.ii)	Zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole.
		B2.jj)	Impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati di capacità superiore alle 50.000 t/anno di materie lavorate.
		B2.kk)	Impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
		B2. ll)	Impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno.
		B2. mm)	Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.
		B2.nn)	Fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate.
		B2.zz)	Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati.
		B2.aaa)	Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette e altri veicoli a motore.
		B2. bbb)	Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro.
		B2. ccc)	Banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 metri quadrati.
		B2. ddd)	Fabbricazione di fibre minerali artificiali che superano 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.
		B2.ggg)	Terreni da campeggio e caravaning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari.
		B2. iii)	**Modifiche o estensioni di progetti** di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2).
		B3. g)	Stabilimenti di squartamento con capacità di produzione superiore a 50 tonnellate al giorno.
		B3. i)	**Modifiche o estensioni di progetti** di cui all'elenco A3 o all'elenco B3 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A3).
			EVENTUALE ALTRO ALLEGATO NON RIPORTATO INNANZI

D. che l'attività oggetto di finanziamento si pone rispetto all'applicazione della normativa in materia di **autorizzazione integrata ambientale**, nel seguente modo: (*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 7 novembre 2022, n. 26 e del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una o più delle tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 o nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii*.)

- l'attività NON è riconducibile a nessuna delle tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 né nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii
  OPPURE
- l'attività è riconducibile alla/alle seguenti tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 e/o nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii (*indicare quali*)

A mero scopo esemplificativo e senza carattere di esaustività si riportano di seguito le tipologie di opere riportate

nell'allegato C della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento (*indicare in ogni rigo SI oppure No*).

68

20 tipologie di opere riportate nell'allegato C della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento

NO	*SI*	allegato	descrizione
		2.1.	Arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati.
		2.2.	Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 Mg all'ora.
		2.3.	Trasformazione di metalli ferrosi mediante: a) attività di laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora; b) attività di forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW; c) applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora.
		2.4.	Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.
		2.5.	Lavorazione di metalli non ferrosi: a) produzione di metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici; b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli.
		2.6.	Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 metri cubi.
		3.1.	Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio: a) produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno; b) produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno; c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno.
		3.3.	Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.
		3.4.	Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.
		3.5.	Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.

		4.1.	Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici); b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche; c) idrocarburi solforati; d) idrocarburi azotati, segnatamente amine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati; e) idrocarburi fosforosi; f) idrocarburi alogenati; g) composti organometallici; h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa); i) gomme sintetiche; j) sostanze coloranti e pigmenti; k) tensioattivi e agenti di superficie.
		4.2.	Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare: a) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile; b) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati; c) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio; d) sali, quali cloruro d'ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento; e) metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio.
		4.3.	Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti).
		4.4.	Fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi.
		4.5.	Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi.
		6.1.	Fabbricazione in installazioni industriali di: a) pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno; c) uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 metri cubi al giorno.
		6.2.	Pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 Mg al giorno.
		6.3.	Concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 Mg al giorno di prodotto finito.

		6.4.	a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno. b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno; 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno; 3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a: ● 75 se A è pari o superiore a 10; oppure ● [300 - (22,5 × A)] in tutti gli altri casi. L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto. c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua).
		6.5.	Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 Mg al giorno.
		6.6.	Allevamento intensivo di pollame o di suini: a) con più di 40.000 posti pollame; b) con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg); o c) con più di 750 posti scrofe.
		6.7.	Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.
		6.8.	Fabbricazione di carbonio (carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione.
		6.10.	Conservazione del legno e dei prodotti in legno con prodotti chimici con una capacità di produzione superiore a 75 metri cubi al giorno eccetto il trattamento esclusivamente contro l'azzurratura.
		6.11.	Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato.
			EVENTUALE ALTRO ALLEGATO NON RIPORTATO INNANZI

E. che l'attività oggetto di finanziamento si pone rispetto all'applicazione della normativa regionale in materia di **Abitare Sostenibile**, nel seguente modo: (*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 10 giugno 2008, n. 13 e ss. mm. ii.. Verificare se per l'intervento proposto risulta obbligatoria l'emissione del Certificato di Sostenibilità Ambientale in fase di progetto garantendo il raggiungimento del livello minimo pari a 2 valutato mediante l'applicazione del Sistema di Valutazione vigente*)

- l'intervento NON rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii
  OPPURE
- l'intervento rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii ma NON è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato A (strutture residenziali) e nell'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023;
  OPPURE
- l'intervento rientra nelle condizioni di cui all'art. 9 comma 2 della L.R. n. 13/2008 e ss.mm.ii ed è riconducibile alle tipologie di opere descritte nell'allegato A (strutture residenziali) e nell'allegato

B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023 come di seguito riportate (indicare la tipologia di intervento, la documentazione allegata e il punteggio ottenuto)

NO	*SI*	**Descrizione**
		Intervento di Nuova Costruzione di cui all'art. 3 comma 1 lett. e del DPR 380/2001
		Intervento di Ristrutturazione Edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del DPR 380/2001
		Intervento di Ristrutturazione Importante di I livello di cui al Decreto 26 giugno 2015

NO	*SI*	**Allegato**
		Relazione di valutazione redatta secondo gli schemi di cui all'allegato A1 (strutture residenziali) e all'allegato B1 (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023
		Relazione di valutazione semplificata consistente nella presentazione delle schede criterio compilate e del documento finale attestante il livello raggiunto di cui all'Allegato "A" (strutture residenziali) e all'allegato B (strutture non residenziali) alla D.G.R. n. 1891/2023

Data

Firma digitale del professionista incaricato

_____

Scheda di verifica del principio DNSH

Riferimenti normativi

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla **politica di coesione 2021-2027 (FESR),** è stabilito **l'obbligo** di **"valutazione di conformità al principio "Do No Significant Harm (DNSH)"** in riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile", a prescindere dal fatto che gli stessi siano da sottoporre a procedure di valutazione ambientale (VIA, VAS).
Il principio del DNSH nell'ambito della politica di coesione è ribadito anche dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/ programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi (es. "mitigazione dei cambiamenti climatici").

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 *"Principi guida per la valutazione DNSH"* della Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della Comunicazione della Commissione UE (2021/C 58/01), anche con riferimento ai Criteri di Vaglio Tecnico di cui al Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21 e Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023.

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, "Attuazione del Principio orizzontale DNSH ("Do no significant harm principle") nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027".

Nota metodologica
Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.
La metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel Rapporto Ambientale dello stesso.
L'istante dovrà compilare la tabella inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o progetto proposto.
Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi degli esiti della scheda relativa alla **verifica climatica**.

Procedura operativa

La DNSH dell'intervento oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *ratione materiae*.

Obiettivi DNSH	domanda valutativa	risposta (Si/NO/ Non Applicabile)	**No**: *indicare la motivazione che induce ad una valutazione positiva ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)* ***NA**: indicare la motivazione che induce ad una valutazione di non applicabilità*	**Si**: *indicare la motivazione che induce ad una valutazione negativa e che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)*	matrici ambientali di riferimento	Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?		*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato*		aria/clima	
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del **clima attuale** e del **clima futuro** previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato*		aria/clima	
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine	Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?		*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato*		acqua	

4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti	Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato*		acqua/biodiversità/aria/suolo	
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato*		aria/acqua/suolo	
6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi	Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?		*Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato*		biodiversità	

Scheda di verifica climatica

Riferimenti normativi

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come "*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050*". Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima.**

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea "**Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027**" (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR.
In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:
A. neutralità climatica/mitigazione
B. resilienza climatica/adattamento
Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

Procedura operativa

Procedura di selezione	**PR Puglia 2021-2027, Assi I e II**
Settore di intervento	*Inserire il codice attivato dall'avviso in oggetto (Settore di Intervento del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027), consultando l'allegato A alla presente scheda.* *Sulla base del codice di riferimento è possibile identificare l'ambito di applicazione della verifica climatica per il settore di intervento dalle tabelle proposte nel documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia".*
Verifica climatica richiesta *(a seconda dell'ambito di applicazione per il settore di intervento)*	**A. neutralità climatica/mitigazione** **B. resilienza climatica/adattamento**

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico iscritto all'Albo professionale di riferimento *rationae materie***.

Verifica di neutralità climatica (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.
È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.
Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il calcolo dell'impronta di carbonio (per quantificare le emissioni) e il metodo del costo ombra del carbonio (per monetizzare le emissioni).
La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf
Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects) e il *costo ombra del carbonio* (*cfr*. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea "*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*" (2021/C 373/01) - https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm).

È possibile effettuare un'analisi quantitativa specifica, oppure **un'analisi (qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:
- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO2 equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

☐ **non utilizza analisi esistenti e/o comparative**
In tal caso utilizza le metodologie definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)

☐ **utilizza analisi di tipo comparativo**

In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento: _____

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (obbligatorio)	
Tipologia di analisi	*Barrare la casella appropriata:* ☐ **quantitativa** ☐ **qualitativa**
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:
Dati utilizzati	Nel caso di *analisi* ***quantitativa***, definire quali dati sono stati utilizzati per determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando: a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni)
	Nel caso di *analisi* ***qualitativa***, indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi

Verifica di resilienza climatica (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita,** individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

21 SCREENING DELLE VULNERABILITÀ

SCREENING* DELLE VULNERABILITÀ *(obbligatoria)
La valutazione del livello atteso di **rischio climatico dell'investimento** varia sulla base dell'ubicazione (esposizione) e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi componenti (sensibilità).
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA
L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle **Mappe Climatiche Regionali**, elaborate all'interno del documento "*Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici*" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024 Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio.

Pericoli individuabili:

- ☐ Allagamenti
- ☐ Alluvioni
- ☐ Frane
- ☐ Ondate di calore
- ☐ Sicurezza idrica
- ☐ Incendi
- ☐ Siccità
- ☐ Altre tipologie: _____

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione **ESPOSIZIONE** *(tab. esemplificativa)*	**Variabili e pericoli climatici**							
	Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del rischio: **BASSO – MEDIO - ALTO**

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.
La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione **SENSIBILITÀ** *(tab. esemplificativa)*		**Variabili e pericoli climatici**							
		Allagamenti	**Alluvioni**	**Frane**	**Ondate di calore**	**Sicurezza idrica**	**Incendi**	**Siccità**	**altre tipologie**
Ambiti di riferimento[2]	**Attività**								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più alto – ambiti								

Indicatori di sensibilità:
- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

[2] *A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc..), risultati (es. prodotti, ecc..), collegamenti di trasporto.*

22 ANALISI DELLA VULNERABILITA'

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ *(tab. esemplificativa)*		**Esposizione** *(clima attuale + futuro)*		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità *(maggiore tra gli ambiti di riferimento)*	ALTA	*es. inondazione*		
	MEDIA		*es. calore*	
	BASSA			*es. siccità*

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).
La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio basso e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio medio e/o alto e, di conseguenza, **il progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

80

23 ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ ***(compilare a seconda dell'esito dello screening)***
Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa. A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni" del** documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028
Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:
Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Data

Firma digitale del professionista incaricato

_____

Allegato A - LEGENDA

Tipologia di spesa a cui si applica	Codice	Settore di intervento	Verifica climatica necessaria	FASI DELLA VERIFICA CLIMATICA: Screening MITIGAZIONE (da tabella 1 Orientamenti)	Analisi dettagliata MITIGAZIONE	Screening ADATTAMENTO	Analisi dettagliata ADATTAMENTO	Commenti
	Obiettivo Strategico 1: UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI UNA TRASFORMAZIONE ECONOMICA INNOVATIVA E INTELLIGENTE E DELLA CONNETTIVITÀ REGIONALE ALLE TIC							
ESCLUSIVAMENTE per CdP e PIA ed **ESCLUSIVAMENTE** nel caso in cui siano previsti programmi di Ricerca & Sviluppo & Innovazione che prevedano spese per beni materiali (strumentazione, attrezzature, terreni e immobili)	001	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in **microimprese** direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	002	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in **piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati)** direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	003	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in **grandi imprese** direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti, 3) altri interventi di dimensione rilevante (ad esempio collegamenti alle reti energia, acqua e trasporti, produzione di energia di taglia industriale, impianti di pre-trattamento rifiuti e acqua). Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.

PER TUTTI GLI AVVISI **ESCLUSIVAMENTE** nel caso in cui siano previsti programmi in investimenti produttivi ed interventi di efficientamento energetico nell'ambito della tutela ambientale	022	Sostegno alle grandi imprese mediante strumenti finanziari, compresi gli investimenti produttivi	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importante di edifici esistenti; 3) altri interventi di dimensione rilevante (ad esempio collegamenti alle reti energia, acqua e trasporti, produzione di energia di taglia industriale, impianti di pre-trattamento rifiuti e acqua). Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
	025	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	IN ALCUNI CASI	NO	NO	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Adattamento richiesta se il progetto prevede: 1) costruzione edifici nuovi, 2) ristrutturazione importanti di edifici esistenti. Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.
PER TUTTI GLI AVVISI in cui siano previsti programmi in investimenti di tutela ambientale relativi alla produzione di energia da fonte rinnovabile e cogenerazione ad alto rendimento	047	Energia rinnovabile: eolica	IN ALCUNI CASI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per parchi eolici. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta. L'installazione di micro-eolico per autoconsumo può essere considerata attrezzatura e quindi non soggetto a verifica climatica.
	048	Energia rinnovabile: solare	IN ALCUNI CASI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per centrali fotovoltaiche. Analisi dettagliata Adattamento necessaria se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta. Il finanziamento di pannelli solari (fotovoltaici o termici) sui tetti che non sono parte di interventi integrati per efficientamento energetico di edifici non richiedono la verifica climatica in quanto trattasi solo di attrezzature.
	050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	IN ALCUNI CASI	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	IN ALCUNI CASI	SE NECESSARIA DA RISULTATI SCREENING	Screening Mitigazione e Screening Adattamento necessari per impianti di taglia industriale. Analisi dettagliata Adattamento necessarie se la fase di screening identifica una vulnerabilità medio-alta.